

RASSEGNA STAMPA

martedì • 9 luglio 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



RSA San Francesco

ALATRI (FR) - Via San Francesco di Fuori, 14

0775.440657

info.raa@policlincicentroaltolia.it

www.sanfrancescorsa.com

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI



RSA San Francesco

RESIDENZA SANITARIA

Accreditata SSN

www.sanfrancescorsa.com

Quotidiano della
provincia di FROSINONE

Anno XXVII - N. 188
Martedì 9 luglio 2024

In vendita obbligatoriamente
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone

Fazzone (FI):
appoggio esterno,
ecco perché

Pagina 3



Frosinone

Maggioranza
Resa dei conti
tra liste civiche

Pagina 5



Frosinone Calcio

Primo giorno
dedicato
ai test atletici

Pagina 28

BrT: una rivoluzione a metà

Frosinone Da lunedì prossimo senso unico su via Marittima dal campo sportivo a viale Europa per i lavori. Tolti i parcheggi Ma sul percorso del Bus Rapid Transit ancora non è stata detta la parola fine e può essere suscettibile di cambiamenti

■ Nulla sarà più come prima. Lunedì 15 luglio partiranno i lavori di realizzazione della corsia del Brt a corsia dedicata. Per permettere lo svolgimento dei lavori in sicurezza, il settore mobilità, coordinato dal vicesindaco Antonio Scaccia, ha richiesto alla polizia locale l'emissione dell'ordinanza istitutiva del senso unico di marcia in via Marittima nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Europa e la rotatoria del campo sportivo (direzioni viale Europa-De Matthaeis). Da lunedì 15 luglio, inoltre, sarà previsto il divieto di sosta, su ambo i lati, (00-24) per tutti i veicoli in via Marittima sempre nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Europa e la rotatoria Campo Sportivo. I veicoli provenienti da viale Mazzini, diretti verso la zona Scalo, saranno indirizzati verso via Mola Vecchia - via Ciamarra; i veicoli provenienti da via Moro, saranno indirizzati verso la zona Scalo, saranno indirizzati verso via Piave-via Vado del Tufo. Tuttavia, si lavora alle corsie dedicate, ma il percorso definitivo del Brt non c'è. E il confine tra rivoluzione e fallimento è sempre più sottile.

Pagine 8 e 9



Via Marittima, nel tratto campo sportivo - viale Europa, avrà un solo senso di marcia

All'interno

Pontecorvo
Lutto cittadino
per i funerali
di Manolo Iorio

Pagina 16

Anagni
Nuovo scontro
tra un'auto
e un cinghiale

Pagina 20

Ferentino
Tentò
di soffocarla
A giudizio

Pagina 21

M.S.G. Campano
Pisani
riconsegna
le deleghe

Pagina 23

Frosinone I tre ciociari ai domiciliari da venerdì, finiti nell'inchiesta della polizia, respingono le accuse

Frodi assicurative, primi interrogatori

L'indagine ha preso avvio nel maggio del 2023 dopo la denuncia presentata da un medico del capoluogo

Pagina 11

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)

Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento





Claudio Fazzino: «La posizione di FI è chiara e motivata»

Il punto Il leader degli "azzurri": «Appoggio esterno al Comune di Frosinone»
«Ma non vogliamo far cadere il sindaco. Chi lo dice mente sapendo di mentire»



Riccardo Mastrangeli



Rossella Chiusaroli

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

La posizione di Forza Italia al Comune di Frosinone non cambierà: appoggio esterno. La conferma arriva direttamente dal senatore Claudio Fazzino, coordinatore regionale degli "azzurri". Che però aggiunge: «Sono delle fake news invece le ricostruzioni secondo le quali il nostro obiettivo è quello di mandare a casa il sindaco Riccardo Mastrangeli e di interrompere la consiliatura. Non è così e chi alimenta certe narrazioni mente sapendo di mentire». Il leader regionale degli "azzurri" fa il punto della situazione anche per quanto riguarda la Regione.

Il Comune capoluogo

Rileva Claudio Fazzino: «Quando la nostra delegazione ha comunicato al sindaco Riccardo Mastrangeli la richiesta di azzeramento della giunta con congelamento delle deleghe si aspettava che la risposta sarebbe arrivata nell'ambito di un confronto faccia a faccia. Anche nel caso di risposta negativa. Per una questione di rispetto nei confronti del nostro partito. Invece il sindaco ha ritenuto opportuno affidare ad una mail la sua decisione politica. E non è tutto: il segretario provinciale Rossella Chiusaroli e i consiglieri comunali Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo hanno letto quella risposta prima, sulla stampa. Siccome ritengo che in politica la forma sia sostanza in determinate occasioni, mi sembra evidente la considerazione che Mastrangeli ha nei confronti del nostro partito. Ed è questo l'aspetto che maggiormente mi ha deluso. Si è voluto evitare un rapporto umano diretto e questo lo considero un grave errore. Indipendentemente dalla risposta negativa piuttosto che positiva». Ag-



Il senatore Claudio Fazzino, coordinatore regionale di Forza Italia

giunge Claudio Fazzino: «Detto questo, la posizione di Forza Italia è quella espressa dal segretario provinciale Rossella Chiusaroli. E non cambierà. Abbiamo optato per l'appoggio esterno e non abbiamo quindi la necessità di avere un nostro rappresentante in giunta. Di volta in volta i due consiglieri comunali decideranno come votare in merito alle delibere che saranno sottoposte all'attenzione dell'aula. Ribadisco però che Forza Italia non intende in alcun modo far cadere l'Amministrazione di centrodestra che governa Frosinone. Siccome però non siamo degli ipocriti, mi pare evidente che ormai da tempo la considerazione mostrata nei nostri confronti dal sindaco Mastrangeli è stata minima e scarsa.

Inoltre non è che possiamo dimenticare quanto successo alle provinciali. Insomma, sarebbe bastato un solo voto ponderato di Frosinone in più per eleggere Maurizio Scaccia, che è consigliere di maggioranza al Comune. Davvero ci vogliono far credere che non potevano essere elaborate delle strategie che tenessero insieme tutto? Non scherziamo. Sono state fatte altre scelte, che Forza Italia sa leggere. Anche in quel caso la mancanza di rispetto nei nostri confronti è stata evidente. Attraverso l'azzeramento avevamo chiesto un segnale politico importante. Non ci è stato dato».

Il documento degli "azzurri"

Questa comunque la posizione di Forza Italia, messa nero su bianco

dal segretario provinciale Rossella Chiusaroli. È indirizzata a Mastrangeli: «Ad ogni modo, rebus sic stantibus, le comunico sin da ora l'appoggio esterno di Forza Italia senza alcun riconoscimento di rappresentanti nell'esecutivo. Le comunico inoltre che tale decisione è stata discussa presso la sede provinciale di Frosinone alla presenza anche dell'assessore Adriano Piacentini a cui sono stati richiesti atti consequenziali in piena aderenza ed ottemperanza alla linea politica stabilita dal partito e condivisa anche dall'assessore con sottoscrizione del documento già trasmesso precedentemente. Da ultimo le rappresento altresì che FI continuerà a lavorare nell'esclusivo interesse della collettività votando di volta in volta i provvedimenti che riterrà utili per la città. Non posso non prendere atto, sul piano politico, che la proposta di azzeramento della giunta con il congelamento delle attuali deleghe è stata da lei disattesa. Auspicavo un incontro con lei insieme al gruppo consiliare di riferimento, come abbiamo richiesto e fatto la scorsa settimana. Questa è la considerazione che lei ha riservato per l'ennesima volta al nostro partito. Ritengo che questa sia sostanza e non forma».

La situazione alla Regione

Afferma Fazzino: «Con il presidente Francesco Rocca c'è stato un confronto cordiale, costruttivo e franco. Come sempre. Per Forza Italia è importante il metodo di coalizione. Nel senso che la comunicazione all'interno della coalizione di centrodestra non è un aspetto secondario. Con riferimento ai programmi ma pure alle scelte che vengono effettuate. Le riunioni dei capigruppo, i confronti tra i partiti e tutto il resto assume una valenza determinante». Gli equilibri tra i gruppi consiliari però sono cambiati: a febbraio 2023 sia Forza Italia che la Lega elessero 3 consiglieri, sulla base dei quali indicarono 2 assessori a testa. Poi però gli "azzurri" sono arrivati a quota 7 consiglieri e il Carroccio è sceso a 1. Chiediamo a Fazzino: Forza Italia chiederà o no un rimpasto di giunta alla Regione? Risponde il coordinatore regionale degli "azzurri": «Noi non abbiamo mai parlato di poltrone e incarichi. E sappiamo distinguere ruoli e piani. Abbiamo intenzione di avere un confronto con Fratelli d'Italia, che è il partito di maggioranza della coalizione con 22 consiglieri. L'obiettivo è quello di ragionare sulla circostanza che comunque alcune cose sono cambiate. Per capire che tipo di considerazione si vuole avere nei confronti di un partito che è cresciuto notevolmente. Ma è un piano politico che riguarda i partiti. Non il Governatore».

Aggiunge:
«Alla Regione
per noi
è importante
il metodo
della
coalizione»

Sottolinea:
«Mastrangeli
ha dimostrato
scarso
rispetto
nei nostri
confronti»

La partita delle liste civiche

Lo scenario Maria Antonietta Mirabella: «Noi i primi ad aver messo al centro le tematiche amministrative» Perché in aula consiliare i numeri ci saranno sempre e comunque. L'assetto della giunta il termometro vero

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

«Noto con piacere che anche altri gruppi consiliari stanno prendendo coscienza delle tante criticità che riguardano la nostra città e di voler lavorare per affrontare i temi amministrativi». Così Maria Antonietta Mirabella, consigliere comunale della Lista Mastrangeli.

Rileva Mirabella: «Quei temi amministrativi (decoro, manutenzione, benessere, ambiente, cultura, opere pubbliche, trasparenza, gestione delle risorse) che la sottoscritta, insieme ad Anselmo Pizzutelli e Giovanni Bortone, da mesi hanno messo al centro del proprio mandato. Senza calcoli politici siamo stati i primi ad interrogarci e ad interrogare, non per semplice contrapposizione, ma per spirito di critica costruttiva finalizzata al miglioramento dell'attività amministrativa. Eravamo convinti mesi fa della bontà del nostro agire, lo siamo ancora di più oggi, convinti di aver avuto un ruolo di stimolo anche per altro. Valuteremo sempre positivamente le scelte fatte nell'interesse dei cittadini di Frosinone».

Ci sono diverse partite nella partita della verifica politica. Una riguarda sicuramente la posizione di Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella e Giovanni Bortone. I tre stanno riflettendo sul da farsi. E la nota di Maria Antonietta Mirabella non a caso è parametrata sull'aspetto amministrativo. Perché sul piano politico è evidente che i tre consiglieri faticano a riconoscersi parte integrante del centrodestra. So-



A sinistra: i banchi della maggioranza nell'aula di Palazzo Munari. Sopra: Maria Antonietta Mirabella, consigliere della Lista Mastrangeli

prattutto dopo che non c'è stato l'ulteriore confronto con Mastrangeli nel secondo tempo della verifica. «Valuteremo sempre positivamente le scelte fatte nell'interesse dei cittadini di Frosinone»: la frase della Mirabella sembra anticipare un possibile appoggio esterno, pratica per pratica. Come il gruppo di Forza Italia: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo. Nei mesi scorsi questi 5 consiglieri hanno assunto iniziative concordate.

La verifica è conclusa. In attesa di capire quali saranno le

scelte e le determinazioni di Riccardo Mastrangeli, ci sono due livelli sotto i riflettori. Il primo riguarda la composizione della giunta, che rappresen-

ta il vero punto di riferimento del sindaco. Il secondo attiene a quelle che sono le dinamiche consiliari. Perché tra appoggi esterni, competizioni ammini-

strative e sponde di esponenti delle opposizioni lo scenario sarà in continua (e imprevedibile) evoluzione. E alla fine i numeri per l'approvazione delle delibere ci saranno sempre.

Infine una considerazione politica: in questa lunga estate calda della verifica la parola chiave è "responsabilità". In questo senso: chi si assumerà la responsabilità politica di aprire formalmente la crisi in un Comune capoluogo governato dal centrodestra? Questo il tema. Tutto il resto è noia. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sta con chi Ora è un labirinto

Il fatto Cosa è cambiato in due anni Il nodo del documento antiribaltone

LA NOTA

— Vale la pena ricordare la composizione (a.22) della maggioranza così come uscita dalle urne due anni fa: 5 consiglieri della Lista Ottaviani, 4 di Fratelli d'Italia, 3 della Lista per Frosinone, 2 della Lista Mastrangeli, 2 della Lega, 2 di Forza Italia, 1 di Frosinone Capoluogo. A questi vanno aggiunti il sindaco Riccardo Mastrangeli (che è anche consigliere) e Mauro Vicano, che al ballottaggio siglò l'accordo con Mastrangeli. Di seguito gli assetti che vennero determinati sulla

base di quei numeri: 2 assessori (e il presidente del consiglio comunale) alla Lista Ottaviani, 2 a Fratelli d'Italia, 1 alla Lista per Frosinone (che ha anche la delega di vicesindaco), 1 alla Lega, 1 a Forza Italia, 1 a Frosinone Capoluogo, 1 in quota Mauro Vicano.

Da allora la situazione è profondamente mutata e negli ultimi tempi c'è stata una ulteriore accelerazione. I consiglieri di Forza Italia sono sempre 2, ma c'è Pasquale Cirillo, eletto in Frosinone Capoluogo. Mentre Cinzia Fabrizi, espulsa dal gruppo degli "azzurri", nella sostanza è un consigliere



L'immagine di una seduta del consiglio comunale

«indipendente» nella maggioranza.

Nei giorni scorsi è stato costituito un nuovo gruppo, FutuRa: ne fanno parte Giovambattista Martino, Teresa Petricca (entrambi eletti nella Lista Ottaviani) e Francesco Pallone (che nel 2022 ha concorso con la Lista Mastrangeli). Poi c'è un gruppo che non è stato mai formalizzato, ma che nella sostanza si muove all'unisono

da quasi dieci mesi: Anselmo Pizzutelli, Maria Antonietta Mirabella (eletti nella Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Lega). Relativamente alla giunta, gli assessori sono 7 e non 9: a marzo le dimissioni di Alessandra Sardellitti (in quota al gruppo di Vicano), qualche giorno fa il passo indietro di Maria Rosaria Rotondi (che venne indicata in rappresentanza di Frosinone Capoluogo).

go). Indipendentemente da ogni altra valutazione, esiste l'obiettivo necessità di fare chiarezza all'interno della maggioranza di centrodestra. Per capire chi sta con chi e quali sono i gruppi attualmente. In questa complessa e nervosa fase legata alla verifica in corso, più di qualcuno fa esplicito riferimento al cosiddetto documento "antiribaltone" di inizio consiliatura. In base al quale si stabilì che l'assetto della giunta non sarebbe stato cambiato a causa dei processi di scomposizione e ricomposizione dei gruppi di maggioranza.

La domanda è: quell'accordo è ancora valido? Se sì, allora l'intera maggioranza dovrebbe dirlo. ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il negozio a 15 minuti non esiste

Lo studio Secondo l'indice elaborato dal centro studi Tagliacarne la provincia ciociara si colloca al 102° posto Frosinone città nella media nazionale. I supermercati sotto casa sono prevalentemente nel Mezzogiorno



Al 102° posto la provincia di Frosinone secondo l'indice Tagliacarne

ECONOMIA

■ Dalla grande distribuzione organizzata come iper e supermercati, discount e minimarket alle piccole botteghe di una volta (forni, macellerie, pescherie e fruttivendoli). Il supermercato a quindici minuti? È un lusso riservato soltanto a pochi cittadini perché la Ciociaria si colloca al 102° posto in una classifica che comprende 107 province italiane. È tra i peggiori dieci e per quanto riguarda il dato regionale peggio è solo Rieti che si piazza, invece, al penultimo posto.

Meglio (ma solo di poco) i numeri su Frosinone capoluogo che rientra nella media italiana in cui il 54,1% riesce a raggiungere un punto vendita alimentare in pochi minuti a piedi dalla propria abitazione. Insomma una posizione centrale rispetto agli altri capoluoghi di provincia ma che è ancora lontana dagli obiettivi della cosiddetta "città dei 15 minuti". Un modello, per il momento solo ideale, ma popolare ed efficiente nella maggior parte delle città eu-

ropee. L'indice rientra nel progetto Urban Pulse 15 del Centro studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne, in collaborazione con Il Sole 24 Ore per il progetto della Qualità della vita.

A livello nazionale il negozio a quindici minuti si trova al sud. Sono Barletta-Andria-Trani, Bari e Cagliari le tre province dove è più facile trovare un supermercato sotto casa. Segue Napoli, Foggia e Taranto dove circa il 60% dei cittadini raggiunge almeno un punto vendita in quindici minuti. Tra i meno forniti si collocano la provincia di Belluno, Rieti, Udine, e Treviso. Qui il servizio viene garantito a meno di un cittadino su quattro. L'indice provinciale della capillarità dei servizi può essere scomposto a sua volta in due sotto indici che misurano il livello di ac-

cessibilità alle due tipologie di commercio prese in esame calcolato sia in ambito urbano sia extraurbano.

Torino è la città con la quota maggiore di residenti (80,8%) servita da almeno un supermercato entro quindici minuti. Segue Milano (75,9%), Pescara (75,5%) e Livorno (71%). «Tra le prime venti città con le performance migliori si incontrano nove delle quattordici aree metropolitane. La Gdo è un fenomeno prevalentemente urbano - spiega Gaetano Fausto Esposito, direttore generale del centro studi Tagliacarne - Insieme Roma, Milano, Napoli e Torino totalizzano un quarto dei consumi alimentari». La prossimità dei punti vendita fa scalare il ranking anche a Milano, Roma, Torino, Genova e Livorno, tutte però con servizi meno capillari in ambito extraurbano. Ma nei Comuni periferici la quota di popolazione con un supermercato sotto casa si dimezza rispetto al centro. Così il modello delle città a quindici minuti svanisce fuori dai capoluoghi di provincia. ●

**Un modello solo
ideale per molti
capoluoghi
Ma diffuso in diverse
realità europee**



Troppi cinghiali

«Le gabbie di cattura non funzionano»

Renato Antonucci (Anuu):
«Molto più funzionali
i recinti Pig Bring»

LA NOTA

■ **Emergenza cinghiali.** Sono oltre 2,3 milioni gli esemplari, presenti sull'intero territorio nazionale, che continuano a causare danni agli agricoltori e a minacciare la sicurezza dei cittadini.

«L'unica vera soluzione in grado di fare davvero la differenza è quella di riformare l'articolo 19 della legge 157/92, abolendo le Associazioni, territoriali di caccia (Atc) - sostiene Renato Antonucci, delegato regionale dell'Associazione migratoristi italiani (Anuu) - E ricostituire i CTFP all'interno delle amministrazioni provinciali. Enti che man mano stanno riprenden-

do piede (dopo la riforma Del Rio) riacquistando tutte le deleghe, compresa quella della caccia».

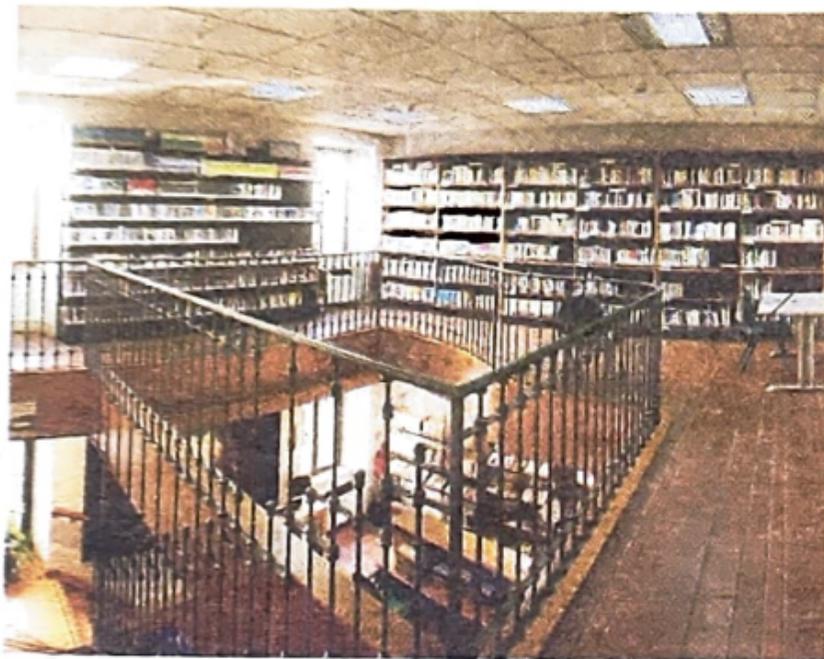
Per quanto riguarda le gabbie per i cinghiali installate in alcune zone di Frosinone «arrivano notizie - aggiunge - soprattutto di femmine con cuccioli, che per tornare liberi arrivano sia a massacrarsi il cranio che a spezzarsi le zampe. Serve un piano migliore e più funzionale che parta dalle associazioni di categoria. Si rivelano quindi sia pericolose, sia improduttive. Le gabbie vanno sostituite con i recinti Pig Brig, già usati in Australia, Stati Uniti e Canada. Recinti che sono già stati sperimentati, anche dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra), in alcune zone d'Italia. Molto più efficaci anche per la cattura di interi branchi di animali». ●

La Giunta della Regione Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta di Simona Baldassarre, assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, e al Servizio civile, ha approvato il Piano Annuale degli interventi in materia di Servizi culturali, per complessivi 15.467.105,45 euro.

«Con questa delibera mettiamo in moto una serie di investimenti strategici che ribadiscono l'impegno della Regione Lazio nelle politiche culturali. Ai circa 400 servizi culturali, tra biblioteche, musei ed istituti similari, inclusi ecomusei, archivi ed istituti culturali, verranno destinate risorse importanti per investimenti; ossia per interventi di riqualificazione strutturale e funzio-

La decisione Messi a disposizione 15 milioni di euro. Tra i destinatari musei, biblioteche e archivi

Servizi culturali: c'è il piano degli interventi



Tra i vari obiettivi ci sono interventi di riqualificazione strutturale e funzionale

le degli stessi, compreso l'acquisto di attrezzature» evidenzia Simona Baldassarre, assessore alla Cultura, alle Pari Opportunità, alle Politiche giovanili e della Famiglia, al Servizio civile della Regione Lazio. «Altri fondi sono dedicati al funzionamento e alle attività di biblioteche, musei e archivi inseriti nelle rispettive organizzazioni regionali per il 2024. In particolare, verranno sostenute attività educative, la preparazione di materiali informativi, la cura delle collezioni, il potenziamento della comunicazione attraverso piattaforme digitali. Un intervento specifico è

previsto, inoltre, a favore dei 17 Sistemi Bibliotecari, Museali, Archivistici e Integrati regionali, presidi civili di questo territorio in quanto punti strategici di promozione e valorizzazione culturale».

Spiega Baldassarre: «I progetti sono molteplici, spaziano tra varie attività e coprono tutte le province, finalmente protagoniste. Abbiamo previsto numerose misure, da quelle per gli Istituti culturali iscritti all'Albo regionale, alle azioni dedicate al funzionamento e alla gestione dei Servizi culturali».

Cambia tutto in via Marittima

Mobilità Per favorire i lavori della corsia dedicata del Brt sarà istituito il senso unico da viale Europa al campo sportivo. Si partirà lunedì prossimo. È stato previsto anche il divieto di sosta su ambo i lati nel medesimo tratto della strada

LA NOVITÀ
PETRO PAGLIARELLA

«Michail Sergeevic Gorbacëv amava dire: «Quando le generazioni future giudicheranno coloro che sono venuti prima di loro sulle questioni ambientali, potranno arrivare alla conclusione che questi "non sapevano": accertiamoci di non passare alla storia come la generazione che sapeva, ma non si è preoccupata». Un monito che, oggi, risuona ancora più forte, in un momento in cui la sostenibilità ambientale è diventata una necessità ineludibile per salvaguardare l'ambiente e la qualità della vita. Frosinone nel suo piccolo sta cercando di adeguarsi con la realizzazione di una serie di opere, specialmente sulla mobilità alternativa, che avranno un impatto importante sulla vita dei frosinatesi.

Tra questi c'è anche il tanto discusso Bus Rapid Transit per il quale, dal lunedì 15, partiranno i lavori di realizzazione della corsia dedicata. Per permettere lo svolgimento degli interventi in sicurezza, il settore mobilità, coordinato dal vicesindaco Antonio Scaccia, ha richiesto alla polizia locale l'emissione dell'ordinanza istitutiva del senso unico di marcia in via Marittima nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Europa e la rotatoria del campo sportivo (direzione viale Europa-De Matthaeis), nonché il divieto di sosta in ambo i lati per il medesimo tratto di via Marittima. Una novità di rilievo che rischia di creare non pochi disagi in una delle direttrici più importanti del traffico nella parte bassa della città. A seguito dell'incontro con la ditta affidataria dei lavori (la "Costruzioni Alfredo La Posta"), è stata individuata la segnaletica necessaria, prestando particolare attenzione agli itinerari alternativi per i veicoli diretti verso la zona Scalo.

Da lunedì 15 luglio, quindi, saranno istituiti il senso unico in via Marittima (nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Europa fino alla rotatoria del campo sportivo) con direzione viale Europa-De Matthaeis e il divieto di so-

Giorno dopo giorno stiamo gettando le basi per la città del futuro
Antonio Scaccia



sta, ambo i lati, (00-24) per tutti i veicoli in via Marittima (nel tratto compreso tra l'intersezione con viale Europa e la rotatoria del campo sportivo). I veicoli provenienti da viale Mazzini, diretti verso la zona Scalo, saranno indirizzati verso via Mola Vecchia - via Ciamarra; i veicoli provenienti da via Moro, diretti verso la zona Scalo, saranno indirizzati verso via Piave-via Vado del Tufo.

«L'obiettivo dell'amministra-

zione Mastrangeli è una città più moderna, bella, pulita, accogliente - ha dichiarato il vicesindaco Antonio Scaccia - Una città dove far crescere con soddisfazione e salute i propri figli. Una città in cui sia possibile, tramite le infrastrutture che stiamo realizzando per promuovere la mobilità sostenibile, come il Brt, raggiungere ogni punto della parte alta o bassa in 10 minuti. Una città veramente smart, appetibile per qualità della

vita, servizi e funzionalità. Con il potenziamento della mobilità green, aggiungeremo un ulteriore tassello per il raggiungimento di traguardi irrinunciabili per una città davvero moderna e funzionale. Giorno dopo giorno, stiamo gettando le basi di come dovrà essere il nostro capoluogo tra qualche anno, ed è un obiettivo che è possibile centrare solo con il contributo di ciascuno di noi».

Nel grafico i nuovi sensi di marcia della circolazione stradale in base alle esigenze del cantiere del Brt

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E via Fontana Unica va verso la chiusura

La decisione determinata dalla necessità di completare la ciclabile

IL RISVOLTO

«Tra le varie novità, che a breve dovranno entrare in vigore, c'è anche l'ipotesi, che, poi, è più di un'eventualità, di chiusura di via Fontana Unica per consentire il completamento della pista ciclabile che collega lo Scalo, passando per via Puccini, con il parco del Matusa.

È probabile che si sfrutterà il periodo estivo per questi interventi

per limitare al massimo i disagi alla circolazione e per evitare di arrivare all'inizio del prossimo anno scolastico (a via Puccini c'è la scuola media "Luigi Pietrobono") con i lavori ancora in corso.

Gli interventi dovevano finire a giugno scorso, ma, nonostante una prima proroga fino al 30 ottobre 2023, nulla si è mosso. Il rupp, l'ingegnere Benito Caringi, ha provveduto il 23 ottobre scorso a richiedere una ulteriore proroga alla Regione Lazio.

Tutti gli interventi previsti, si legge negli elaborati progettuali, e programmati sono concepiti con l'intento di velocizzare i tempi di percorrenza dei mezzi a combu-



Ipotesi di chiusura di via Fontana Unica per il completamento della ciclabile che passa anche per via Puccini

stione e di conseguenza ridurre le emissioni di gas di scarico, infatti, attualmente, la continua sosta dei mezzi a motore sulla strada crea, nelle ore di punta, lunghe code con conseguenti rallentamenti, anche prolungati, che aggravano l'inquinamento dell'aria nel capoluogo. Nell'intervento sono previste diverse tipologie di ciclabili: realizzate all'interno della sede stradale esistente a senso unico di marcia e con pista ciclabile a senso unico separata dal flusso del traffico da idoneo cordolo e strisce; realizzate all'interno della sede stradale esistente a doppio senso di marcia e con pista ciclabile a senso unico separata dal flusso del traffico da idoneo cordolo e strisce; realizzate su aree al di fuori delle zone aperte al traffico veicolare e completamente dedicate al solo traffico veicolare. ● P.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità I lavori per le corsie sono in fase di avvio
Ma il percorso del mezzo ancora non è definitivo

GLI SCENARI

PIETRO PAGLIARELLA

Il confine che passa tra rivoluzione e fallimento è molto sottile. Lo sapeva bene Ernesto Che Guevara che diceva: «Una rivoluzione che non arriva alle sue ultime conseguenze è perduta».

Sulla "rivoluzione" nella mobilità alternativa l'amministrazione Mastrangeli si gioca molto del suo futuro e della sua credibilità, ma, ad oggi, in un quadro molto magmatico, la sbandierata rivoluzione green si scontra con caos, incertezze e scelte che sono sovente oggetto di rivisitazione.

E così, per quanto riguarda il Bus Rapid Transit accade, ad esempio, che i lavori siano in corso, ma che sul percorso ancora non sia stata messa la parola fine. Nella recente riunione del 2 luglio scorso con tecnici, assessori e consiglieri comunali, che si è svolta a palazzo Munari, il sindaco Riccardo Mastrangeli e il progettista del Brt hanno illustrato la variante di progetto all'ipotesi originaria, illustrata con dovizia di particolari nei giorni precedenti all'illustrazione da "Ciociaria Oggi", che potrebbe o dovrebbe essere quella definitiva. Il condizionale è d'obbligo, considerato il percorso lunghissimo che ha portato alla stesura progettuale presentata nella scorsa settimana.

Da dove si partiva

Il percorso, di 6,2 chilometri, stravolto dall'ultima variante prevedeva 11 fermate e due terminali nodali: uno a piazzale De Matthaeis in corrispondenza della rotonda più vicina a via Aldo Moro; l'altro a piazza Pertini. Le fermate erano state individuate a piazza don Carlo Cervini, all'ascensore inclinato, che doveva essere anche nodo di scambio, al parco Mutusa, a via Kennedy (nodo di scambio), a via Marittima (parco de La Fontaine), all'incrocio tra via Marittima e viale Europa dove una volta c'era l'edicola (nodo di scambio), a via Marittima (intersezione con viale Grecia), nei pressi della chiesa della Sacra Famiglia, poi il terminal di piazza Pertini, in ultimo via Valle Fioretta e poi il ritorno su via Marittima.

Quindi, il Bus Rapid Transit che partiva da De Matthaeis, avrebbe dovuto percorrere tutta via Aldo Moro e tutta via Marittima fino a via don Minzoni; girare intorno alla nuova piazza dello Scalo e raggiungere piazza Pertini, immettendosi, poi, sua via Valle Fioretta per tornare su via Marittima a arrivare a De Matthaeis.

I punti fermi sono rimasti comunque due: la lingua di piazza, che dalla scalinata della chiesa della Sacra Famiglia si collega con la nuova piazza in fase di realizzazione, rispetto a quella che era un'ipotesi originaria che prevedeva una sorta di corridoio di 3,5 metri di larghezza per il Brt, non sarà toccata e non vi sarà il passaggio di alcun mezzo, quindi rimarrà

Brt tra caos, incertezze e rivoluzione green



completamente pedonalizzata; poi piazzale Kambo, una volta riqualficato, sarà interdetto al traffico.

La variante

La filosofia dell'intervento è stata riassunta dal sindaco Riccardo Mastrangeli: «È stata presentata dai progettisti una rivisitazione del progetto, consigliata dall'Amministrazione, in alcune parti per ottimizzare il percorso e renderlo più funzionale alle strade interessate,

più vicina ai parcheggi di interscambio auto-Brt e più idoneo al servizio di raccolta e sbarco dai quartieri popolosi della parte bassa della città. Il progetto è razionalizzato per servire meglio la stazione ferroviaria, la popolosa area di via Monteverdi e la Selva Piana, l'area di interscambio con l'ascensore inclinato, l'area di interscambio di piazza Pertini con il parcheggio progettato e finanziato nell'area ex-Agip, il parcheggio in costruzione di piazza Salvo

D'Acquisto, il parcheggio della piazza del Sacro Cuore e l'intera area di De Matthaeis. I bus che saranno adibiti al servizio Brt avranno una lunghezza di 12 metri con una capacità di carico di 100 persone per una movimentazione di 600 persone/ora, cifra più che idonea per svolgere il servizio in maniera ottimale ma soprattutto utile».

Quale sarà, quindi, il percorso che dovrebbe fare il Bus Rapid Transit? Secondo l'ultima ipotesi, innanzitutto, verrebbe istituita un'isola pedonale permanente su via Aldo Moro dal palazzo Magnolia fino al bar "Bagatto". Poi, il percorso. Il bus partirebbe dalla rotonda di piazzale De Matthaeis più vicina a via Moro; percorrerebbe la strada fino all'altezza del bar "Bagatto" per poi svoltare a destra e immettersi, successivamente, in via Adige. Percorso interamente la strada, svoltare a sinistra sul tratto finale di via Po per poi tornare su via Moro e percorrere via Marittima fino all'incrocio con viale Europa. Lì, con la svolta a destra, il mezzo si immetterebbe su viale Europa per poi, dopo circa un chilometro, girare a sinistra su corso Francia; poi un breve tratto di viale Grecia, via Valle Fioretta, per arrivare a piazza Pertini e giungere alla stazione ferroviaria. E poi il percorso al contrario coinvolgendo via Monteverdi. In questo modo sarebbe bypassato anche il problema del transit del Brt nei pressi della nuova piazza allo Scalo.

Il nodo della piazzetta

Nella ipotesi non oggetto di variante, infatti, il bus arrivando da via Marittima, avrebbe dovuto transitare su via don Minzoni fino alla chiesa della Sacra Famiglia; successivamente doveva passare su via Sacra Famiglia, immettendosi nel parcheggio in corrispondenza di via Verdi, dove c'è la centralina dell'Arpa, per entrare in piazzale Kambo. Poi, sfruttando un percorso dedicato e sicuro doveva giungere in piazza Pertini. Con la nuova soluzione il problema non si pone più, perché il mezzo passerà alla destra della chiesa, del sagrato e della nuova piazza.

Discorso chiuso, quindi, con l'illustrazione della variante dei giorni scorsi? Nessuno può dirlo, perché a quanto si è capito tutto potrebbe essere ancora suscettibile di cambiamento. Potrebbe tornare in auge anche l'ipotesi illustrata qualche giorno fa da "Ciociaria Oggi".

Il discorso è in divenire come una sorta di "perpetuum mobile" e non sono da escludersi altre sorprese anche perché il dibattito non è chiuso e gli input, che stanno arrivando, sono comunque numerosi. Di certo si sa che, dove si sta lavorando per realizzare le corsie dedicate al Brt, non si torna più indietro e c'è, tra l'altro, da spendere il 30% dei fondi per l'appalto e realizzare le relative opere in tempi rapidi per non vedersi revocati i finanziamenti. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella riunione del 2 luglio è stata illustrata una variante al progetto originario



L'obiettivo è quello di ridurre il traffico veicolare delle auto private

Commercio da rinvigorire

Dal municipio L'assessore Giuseppe Capizzi al lavoro per dare un maggiore impulso economico alle attività
«Presto incontrerò i rappresentanti delle varie categorie per iniziative che possano incentivare gli acquisti»

FACCIA A FACCIA

È tra i volti nuovi della giunta di questo Salera bis.

Manager delle risorse umane, Giuseppe Capizzi è alla sua prima esperienza politica.

Eletto consigliere comunale con il Partito Democratico in seguito alle 237 preferenze ottenute, è stato designato assessore al Commercio e alle attività produttive da Enzo Salera.

Vuole porsi in continuità con quanto fatto finora, lavorando in particolar modo su un miglioramento delle condizioni in cui versano le attività commerciali della città martire.

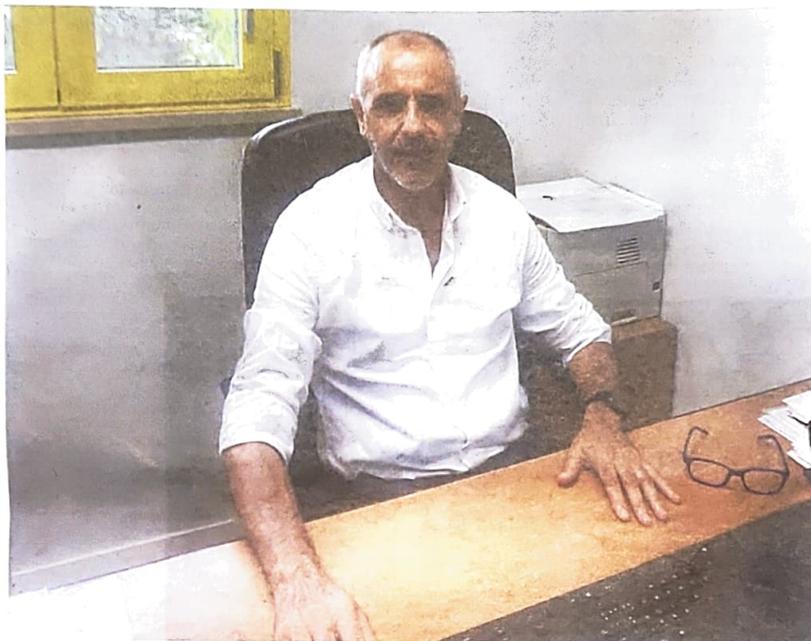
Un settore delicato, delicatissimo data la crisi permanente, che necessita di un lavoro costante e di una visione prospettica capace di portare benefici al tessuto economico locale.

Una miriade di eventi portati a Cassino negli ultimi tempi, molti sono approdati in centro per la prima volta, nel tentativo di rinvigorire un comparto che soffre la concorrenza della grande distribuzione e dell'e-commerce.

È alla sua prima esperienza politica. Come si sta trovando in queste prime settimane alla guida dell'assessorato al commercio?

«Attualmente - spiega il neo designato - dopo la fase di confronto e conoscenza del personale, stiamo approfondendo alcune problematiche importanti per i cittadini.

La squadra, qualificata e professionale, svolge con impegno un lavoro di grande mole e complessità, soprattutto in alcune fasi dell'anno particolarmente delicate.



L'assessore al Commercio Giuseppe Capizzi

Insieme stiamo lavorando nell'ottica dello sviluppo di strategie tese alla risoluzione di alcune criticità esistenti».

Il commercio a Cassino è da tempo in crisi. Quali ritiene siano le azioni da porre in essere per invertire la rotta?

«Premesso che il commercio non è in crisi soltanto a Cassino, ma è un problema che riguarda tutto il panorama nazionale.

Purtroppo è cambiato il modo di fare acquisti, oggi l'utenza si rivolge sempre con più

frequenza alla grande distribuzione e a l'e-commerce, che hanno una competitività sul mercato infinitamente maggiore rispetto alle piccole attività. Comunque a breve, nell'ottica di una tutela e di un miglioramento delle condizioni del settore, incontrerò i rappresentanti delle varie categorie per sentire anche il loro parere ed insieme intraprendere varie iniziative per incentivare gli acquisti presso le attività locali».

Il suo predecessore, la dottoressa Petrillo, ha appor-

tato un nuovo metodo di lavoro in questo assessorato. Lei intende porsi in continuità con quanto fatto nella passata consiliatura?

«Sicuramente ci sarà continuità nel percorso già intrapreso dall'assessore precedente. In queste prime settimane di lavoro ho potuto constatare il buon lavoro svolto in assessorato e nell'organizzazione dei numerosi eventi che hanno caratterizzato la città di Cassino negli ultimi due anni. Inoltre, siccome la dottoressa Petrillo funge da presidente della Commissione Sviluppo Economico, sicuramente avremo modo di confrontarci e collaborare insieme».

Molti eventi stanno caratterizzando l'estate cassinate. A breve inizierà la festa della birra. A cosa state lavorando per i prossimi mesi?

«Relativamente ai progetti futuri, ci sono diverse idee, che necessitano di un confronto costruttivo con tutte le categorie interessate e di interagire anche con gli altri settori di competenza dell'amministrazione».

Quali sono i principali obiettivi che intende raggiungere in questo suo mandato assessorile?

«Intendo risolvere alcune criticità che ci sono nel dare risposte alle richieste pervenute, in particolar modo relative alle autorizzazioni degli eventi e al programma "Impresa in un giorno».

Altro obiettivo per me prioritario è quello di operare affinché ci sia un maggiore impulso economico per tutte le attività del nostro tessuto economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
”
Autorizzazioni degli eventi e programma "Impresa in un giorno": criticità da risolvere

«Al servizio della gente che lo ha rieletto»

Mario Costa ribadisce la posizione di Salera all'interno del Pd

COMUNE

«Che dopo la strabiliante vittoria in campo aperto, con riconferma a prima botta a sindaco nelle comunali di un mese fa, ci possa essere più di qualcuno, anche il meno probabile, a voler "mettere il cappello" in testa ad Enzo Salera, è questione che non desta meraviglia perché rientra nella logica delle cose. È un vizio antico. Io sapevano bene anche i pre-

riani, gli addetti alla protezione dell'imperatore al tempo dell'impero romano. Crediamo lo sappiamo anche i contemporanei "pretoriani" nostrani». Così è intervenuto il professor Mario Costa, in merito alla presunta adesione di Enzo Salera alla corrente franceschiniana del Partito Democratico. Le voci si erano rincorse dopo la partecipazione del sindaco di Cassino al convegno "Area Dem", organizzato a Patrica da Francesco De Angelis.

«È cosa comprensibile, dunque. Come altrettanto comprensibile - continua - è il fatto che Salera, quando proprio ne dovesse ravvisare la necessità o finanche



Mario Costa

l'opportunità, il "cappello" sulla sua testa credo preferisca metterlo da solo. Per poterlo però fare in tutta libertà, credo sappia bene non debba mettersi al servizio di chiechessia, se non della gente che lo ha rieletto a "furor di popolo". Stanno qui, nella sua gente, la sua forza e la sua popolarità».

Aggiunge: «Collocarlo quindi, peraltro in posizione subordinata, alla "corte" di qualcuno, chiunque esso sia, significa volergli male, farlo scivolare pian piano lungo una china dalla quale sarebbe difficile risalire - osserva Costa - E con lui far scivolare il Pd, il partito di appartenenza che nel Cassinate sta gradualmente riprendendo

quota e credibilità grazie anzitutto al sindaco e alla maggioranza che lo sostiene».

Costa ritiene dunque che: «vedere nell'intervento di Enzo Salera a Patrica, il posizionamento alla corrente di Franceschini da parte di uno di un certo peso elettorale giunto lì con il "cappello in mano" per aggiungersi alla "corte", a noi pare cosa forzata, se non proprio sbagliata. Per quel che si sa - conclude - il sindaco di Cassino, da quando non c'è più il pianto Bruno Astorre, ha come punto di riferimento politico il segretario regionale Daniele Leodori. Il voler vedere in questa sia pur "attiva" partecipazione la metamorfosi del sindaco della città martire in un neo "fedelissimo" del leader provinciale del Pd, rimane una forzatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Produzione, di male in peggio

Fim Cisl Nel primo semestre fermi a quota 15.900 unità, una flessione negativa del 38,7% sul 2023
La Fim Cisl: «Un dato tra i peggiori nella storia dello stabilimento di Cassino». Stellantis in calo del 25,2%

AUTOMOTIVE

KATIA VALENTE

La notizia attendeva solo il sigillo dell'ufficialità: i dati di produzione del plant cassinate sono tra i peggiori della sua storia.

Nel primo semestre 2024 sono uscite dallo stabilimento 15.900 unità, la flessione negativa è del -38,7% rispetto al 2023. Solo nel periodo covid la fabbrica ha prodotto di meno fermandosi a 14.692 auto prodotte al 30 giugno 2020. Nel 2023 furono 25.940 mentre su base annua la produzione si attestò a quota 48.800 con una flessione dell'11,3% sull'anno precedente. Numeri ben lontani dalle 135.263 vetture sfornate nel 2017 o dalle 99.154 del 2018: una parabola discendente che sembra non conoscere battute d'arresto.

In fabbrica

Da gennaio lo stabilimento è organizzato su un solo turno, mentre per gran parte dello scorso anno la produzione aveva la doppia turnazione. Nel primo semestre sono state 20 le fermate collettive gestite in contratti di solidarietà. Nelle restanti giornate le Cds coinvolge mediamente 600 lavoratori al giorno mentre quelli in trasferta temporanea nei siti Stellantis sono circa 60.

In base ai dati diffusi ieri dalla Fim Cisl l'attuale produzione è rappresentata per il 20% da Alfa Romeo Giulia, per il 54% dall'Alfa Romeo Stelvio e per il 26% dalla nuova Maserati Grecale, quest'ultima viene prodotta anche nella versione full electric.

«Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi - spiega il segretario generale Fim-Cisl Ferdinando Uliano - L'assegnazione allo stabilimento della futura piattaforma Stla large bev è positiva ed apre nuove prospettive per lo stabilimento, ma è necessario accelerare sui tempi dei lanci produttivi dei nuovi modelli per invertire un dato produttivo e occupazionale negativo. I nuovi modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia, che abbiamo visto nel mese di dicembre 2023 nel centro Stile di Mirafiori, sviluppati sulla nuova piattaforma Stla Large, l'azienda ha comunicato che verranno prodotti nella prima e nella seconda metà del 2025 e l'altra ad inizio 2026. Mentre il terzo modello sempre su piattaforma Stla Large, verrà prodotto dal 2027 ci è stato comunicato nell'ultimo incontro del 27 maggio scorso. Come abbiamo ribadito al Ceo di Stellantis, le assegnazioni su Cassino dei nuovi modelli sono positive ma è necessario anticipare quanto prima il lancio, per limitare l'attuale uso di ammortizzatori».

Infatti la situazione produttiva ha avuto un impatto nega-

STELLANTIS ITALIA

VOLUMI PRODUTTIVI NEL 1° SEMESTRE nei periodi 2019-2024

Stabilimento	Dip.	numero vetture prodotte nel 1° semestre anni 2019 - 2024							24 VS 24
		30/06/19	30/06/20	30/06/21	30/06/22	30/06/23	30/06/24		
Polo Produttivo Torinese	2.861	7.078	5.725	35.014	48.760	53.330	19.510	-63,4%	
Maserati Modena	840	710	-	410	610	600	160	-73,3%	
Cassino	2.700	28.664	14.692	22.966	26.310	25.940	15.900	-38,7%	
Pomigliano	4.226	117.382	45.670	72.700	79.730	100.420	103.920	3,5%	
Melfi	5.425	152.767	82.175	112.796	93.580	110.820	47.020	-57,6%	
Tot FCA Auto	16.225	306.601	148.262	243.886	248.990	291.110	186.510	-35,9%	
Sevel-Fiat Professional*	4.947	149.216	106.730	163.780	102.900	114.760	117.000	2,0%	
TOTALE	21.172	455.817	254.992	407.666	351.890	405.870	303.510	-25,2%	

Fonte: Fim Cisl

tivo sull'occupazione, attualmente in forza sono 2.700».

In casa Stellantis

Per quanto riguarda la multinazionale, la produzione del primo semestre 2024 si attesta a 303.510 veicoli (-25,2%), in forte calo rispetto al 2023. In rosso tutti gli stabilimenti, tranne Pomigliano e Atessa Lvc, dove comunque rallenta la crescita. Si prospetta una produzione a fine anno poco sopra i 500.000 unità, numeri ben lontani da quelli immaginati durante i tavoli al Mimit.

I dati della produzione nei primi sei mesi del 2024, dopo tre anni di crescita segnano un'inversione di tendenza ne-

gativa rispetto al semestre dell'anno precedente, con una quantità tra autovetture e furgoni commerciali di 303.510 unità contro le 405.870 del 2023. La produzione di autovetture segna un -35,9%, pari a 186.510, mentre quello relativo ai veicoli commerciali evidenzia una crescita del 2% raggiungendo una quota di 117.000 unità.

«Un dato negativo condizionato dal ritardo degli incentivi per le auto ecologiche partiti un mese fa e il rimbalzo negativo dopo un 2023 in crescita una volta superati i problemi nelle forniture determinati dal covid e dalla mancanza di semiconduttori e componenti. Il

Polo produttivo di Mirafiori - continua Uliano - perde volumi sulla 500 elettrica e non riesce più a compensare il continuo calo delle Maserati. Gli stabilimenti di Melfi e Cassino subiscono l'attesa verso la transizione alle future produzioni sulle due nuove piattaforme Stla Medium e Stla Large previste nel 2025. Se l'andamento riscontrato nel 1° semestre 2024 venisse confermato nei prossimi mesi e senza inversione di tendenza per gli incentivi, partiti di fatto con ritardo a giugno 2024, la produzione complessiva si attesterà intorno alle 500 mila unità, al di sotto delle 751 mila del 2023, a metà strada dall'obiettivo di 1 milione di veicoli nel 2030 stabilito a livello governativo e assunto dal Gruppo Stellantis».

Di fronte a simili scenari per la Fim Cisl occorre una convocazione "romana" entro luglio al fine di creare concretamente le condizioni di sviluppo e di crescita dei volumi produttivi e occupazionali per gli stabilimenti Stellantis in Italia e per il settore della componentistica. «Bisogna utilizzare le risorse per la reindustrializzazione - ha incalzato Uliano - indispensabili per evitare l'impatto negativo di oltre 75.000 lavoratori nel comparto auto a seguito del cambio delle motorizzazioni».

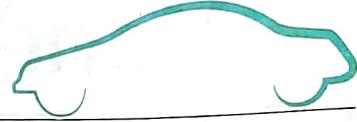
Il clima di incertezza politica sull'attuale sistema regolatorio, non deve essere l'alibi per non destinare risorse al sistema industriale dell'automotive».

Ecco perché è necessaria una "chiamata" immediata a Palazzo Chigi per cristallizzare le promesse e trasformarle in realtà. ●



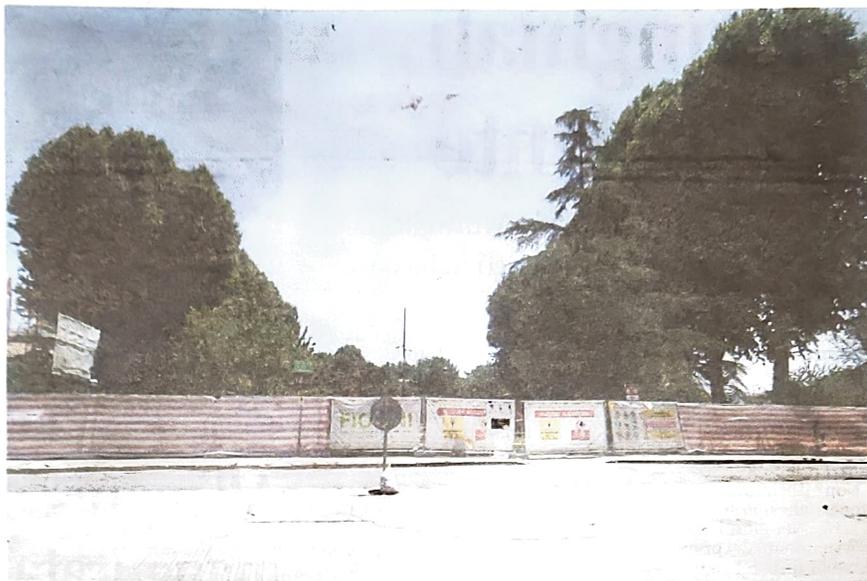
In totale
2.700
operai
Sono 60
quelli
in trasferta
temporanea

I dati presentati ieri dalla Fim Cisl sulla produzione degli stabilimenti Stellantis nel primo semestre 2024



Il Governo
rispetti
l'impegno
di convocarci
entro luglio
a Palazzo
Chigi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parco Santa Chiara ancora chiuso per lavori

Il caso I cittadini reclamano l'uso dell'area chiusa da tempo

Parco "Santa Chiara" Il cantiere infinito

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Parco Santa Chiara è ancora un cantiere. Lo sanno bene i cittadini che si lamentano di non poter usufruire dell'ex villa comunale, perché recintata con gli operai al lavoro. E lo sa bene anche il sindaco Luca Di Stefano che, durante l'ultimo consiglio comunale, facendo una panoramica sui cantieri aperti e da aprire in città, ha parlato anche del parco Santa Chiara.

Il primo cittadino ha reso pubblico che le persone lo fermano per strada proprio per chiedergli le tempistiche sul cantiere e quando sarà possibile, per i cittadini, rientrare nel perimetro dell'ex villa comunale. Il sindaco ha spiegato che si attende l'arrivo dei giochi e dell'intervento sulla cappella presente nel parco e poi, una

volta conclusi questi step, i cancelli torneranno aperti.

Di Stefano si è sbilanciato parlando di termine dei lavori per fine mese, ma in cuor suo si augura anche qualche settimana prima.

Effettivamente il parco Santa Chiara chiuso, ora che si è in piena estate, sta creando un disagio agli anziani ed ai bambini che lo frequentano abitualmente. Intanto dal comune di Sora, lo scorso 1° luglio, è stato affidato l'incarico all'architetto Marco Caldaroni proprio in relazione ai lavori di "realizzazione del parco inclusivo Santa Chiara nell'ambito della ri-

**Il sindaco Di Stefano
ha invitato
a pazientare
fino al termine
di questo mese**

qualificazione del centro storico per favorire l'inclusione sociale attraverso la creazione di infrastrutture di comunità" finanziato con i fondi Pnrr.

Un cantiere seguito attentamente dai curiosi che cercano di osservare, oltre la recinzione, cosa sta accadendo in un'area verde che sentono loro. È ritrovo di anziani, genitori, famiglie, bambini. Chi risiede nell'area centrale, a due passi da corso Volsci, l'ex villa comunale è un luogo caro dove sono cresciute intere generazioni e che oggi sta vivendo un restyling.

Come spiegato dal sindaco Di Stefano diventerà un parco inclusivo, con nuovi giochi, con un campo di calcetto, con i bagni pubblici aperti, con un nuovo look che si augura piaccia alla città. Tra alcune settimane, si spera, i cittadini potranno vedere da vicino i cambiamenti. ●

Emergenza cinghiali Ancora un incidente

Il caso L'episodio ieri mattina lungo le curve di via Muraglione
Numerosi gli avvistamenti degli animali in altre parti della città

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Cinghiali dappertutto, un grosso esemplare provoca un incidente e rimane ucciso; nessuna lesione rilevante per il conducente della macchina, ma gravissimi danni alla carrozzeria.

È accaduto ieri mattina, verso le 5, lungo i tornanti di via Muraglione, la strada che collega la Circonvallazione Nord alla Via Casilina con imbocco al km 68.

Il giovane impiegato residente in zona Monti, recandosi al lavoro, non ha potuto evitare il grosso animale, seguito dalla prole, uscita correndo dal viottolo alla sua destra.

Un rigagnolo d'acqua, che sgorga ininterrottamente, è stato prudenzialmente dirottato fuori della carreggiata e la pozza d'acqua formatasi, providenziale soprattutto nei periodi di arsura,

attrae cinghiali e altri animali, ma non mancano purtroppo conseguenze negative. Dopo l'urto, l'automobilista ha chiamato la pattuglia dei carabinieri della locale compagnia, che sono intervenuti sul posto per accertare l'accaduto e eventualmente verbalizzare le circostanze.

Non è il primo episodio, e c'è da ritenere che non sia l'ultimo della serie. Nei giorni scorsi, dopo l'avvistamento dei gruppi di cinghiali in via San Magno, via Consolazione e via Santa Cecilia, una piccola mandria è stata avvistata e videoripresa in via Case Nuove, dove orti e giardini subiscono le

devastanti visite notturne.

Lungo la dorsale, appena ieri l'altro, è stata registrata e diffusa la presenza di un lupo, predatore per eccellenza, sicuramente attratto dalla presenza degli ungulati: il cinghiale, come ben noto, è una delle prede preferite dal lupo.

La presenza dei lupi, sia nella zona montana (dai bordi del lago di Canterno alla zona alta di Tufano) che in pianura (avvistamenti molto frequenti nelle praterie attorno alla Macchia e all'interno del folto bosco ceduo), testimonia la diffusione del canide, che oltre a sfamarsi a spese delle greggi nostrane, si dedica alla sua caccia preferita. Le scarse battute organizzate, e la collocazione di trappole, non hanno sortito effetti concreti, e c'è da temere che la bella stagione provocherà la nascita di altre migliaia di esemplari. Si salvi chi può. ●

**In altre zone
del territorio
sono stati visti
diversi lupi
in cerca di prede**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il grosso cinghiale che si è scontrato con un'automobile nella mattinata di ieri in via Muraglione: per fortuna nessun ferito

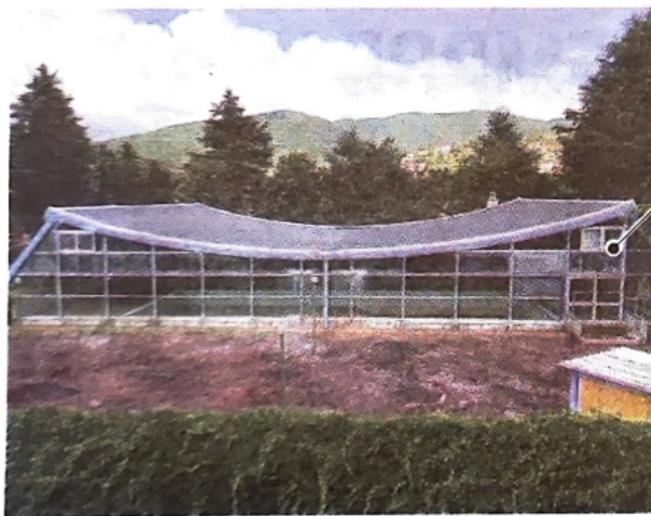
ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Più trascorrono i mesi, più l'impianto della piscina comunale rischia di precipitare in un degrado, al punto che sarà complesso rimettere in piedi e far funzionare una struttura che richiede una manutenzione precisa, continuativa e degli indispensabili lavori di adeguamento. La "fotografia" della situazione attuale è del consigliere comunale Matteo Recchia (Pd), che parla di uno stato delle cose alquanto difficile, «Eppure qualche rappresentante della maggioranza Cianfrocca raccontò che la piscina avrebbe riaperto a settembre 2023, illudendo la cittadinanza tutta, come d'altronde tanto spesso hanno fatto gli attuali amministratori».

Il caso Il consigliere Recchia del Pd: «Nessuna soluzione all'orizzonte, aumentano i danni strutturali»

La piscina comunale nel degrado totale



La piscina comunale è chiusa da maggio 2023 quando la società "Sport popolare" ha riconsegnato le chiavi al comune

E a poco servirà, per il futuro, il recente intervento per l'efficientamento energetico: «I problemi della piscina sono evidenti e sono sotto agli occhi di tutti. Come immaginavamo, poi, il tanto decantato finanziamento dal sindaco e vicesindaco per l'efficientamento energetico è stato fumo agli occhi dei cittadini. Si continua a perdere tempo senza arrivare a una degna soluzione: la piscina inizia ad avere danni strutturali, usurata dall'incuria e dall'abbandono».

Secondo Matteo Recchia, quindi, si va verso la fine della vita dell'impianto, che sembrereb-

be imboccare una strada irreversibile, a fronte degli alti costi di investimento che allontanerebbero qualsiasi imprenditore o realtà interessata: «Con questa situazione odierna, è impossibile pensare che un gestore possa essere interessato a questa struttura ormai fatiscente. Se si continua così sembra che l'unico destino sarà la chiusura definitiva, con buona pace della maggioranza e a discapito di tutta la collettività».

L'augurio è che non sia così, ma di certo occorre muoversi in tempi più che rapidi. ●

Veroli • Boville Ernica • Monte san Giovanni Campano

MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO

— Giorgio Pisani ha riconsegnato le deleghe a innovazione, lavoro e politiche giovanili al sindaco Emiliano Cinelli. Il consigliere di maggioranza ha inviato una pec per ufficializzare la comunicazione. Alla base della decisione, ci sarebbe una «mancanza di programmazione amministrativa».

La goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso, riguarderebbe la questione sulla mancata soluzione, al momento, del trasferimento degli alunni della scuola dell'infanzia de La Lucca, interessata dai lavori di demolizione. Abbiamo provato a contattare Pisani ma fino a ieri sera non siamo riusciti a rintracciarlo. Ma sul suo stato di WhatsApp è comparso un post che lascia presupporre una spaccatura che forse sarà difficile ricu-

La vicenda La «mancata programmazione» alla base della decisione del consigliere

Pisani rimette le deleghe nelle mani di Cinelli



Giorgio Pisani
consigliere
comunale
di Monte
San Giovanni
Campano

cire.

“Richiesta urgente di individuazione di una soluzione per l’Infanzia de La Lucca”: questo l’oggetto della pec inviata ieri da Pisani al sindaco Cinelli, ai consiglieri Caserra e Chiarlitti, al vice sindaco Sciucco e per conoscenza alla segretaria comunale. «A seguito della demolizione dell’edificio scolastico de La Lucca, con l’imminente rientro in classe – scrive Pisani – mancherebbero al momento soluzioni per accogliere tutti i bambini che frequentano la scuola dell’Infanzia. Si chiede pertanto al sindaco e agli amministratori comunali delegati, dopo

averlo fatto internamente più volte, di agire tempestivamente velocizzando tutti i processi in atto, al fine di trovare soluzioni e comunicarle quanto prima ai genitori dei bambini coinvolti. È davvero inspiegabile che ad oggi nessuna risposta sia stata trovata e data».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A far traboccare
il vaso il rebus
del trasferimento
dei piccoli della
materna de La Lucca**

Assunta Parente subito al lavoro

L'intervista È alla settima elezione consecutiva in consiglio comunale. Il primo ingresso nel 1995
«Il mio impegno da assessore sarà rendere il comparto dei servizi sociali il primo interlocutore per i cittadini»

VEROLI

NICOLETTA FINI

È stata vicesindaco nell'amministrazione di Simone Cretaro. È alla settima elezione consecutiva in consiglio comunale. Il primo ingresso nel 1995. Nell'ultima tornata elettorale ha fatto il pieno di preferenze, ben 885. Assunta Parente è stata la più votata tra i 240 candidati al consiglio comunale di Veroli. Ora è pronta per il nuovo ruolo in Giunta, nell'amministrazione Caperna: assessore alle Politiche sociali, per la famiglia, il lavoro, l'integrazione, la terza età, Servizi al cittadino e Tutela dei consumatori.

È stata la più votata in questa tornata elettorale. Se lo aspettava?

«È stata una sorpresa, ma solo in termini di numeri. Nelle campagne precedenti sono sempre stata tra le prime elette, certo raggiungere 885 voti è stata una grandissima soddisfazione. La gratificazione più grande arriva dalla fiducia che ancora una volta i nostri concittadini hanno dato alla mia persona. Un risultato che vedo come riconoscimento personale prima che politico».

Ha diverse deleghe assegnate, quali sono i principali obiettivi?

«Quella ai Servizi sociali è stata la prima delega che ho ricoperto da assessore; una precisazione che faccio con molta soddisfazione perché allora mancava un apparato dei servizi sociali. Le basi poste allora sono state la premessa del lavoro portato avanti in questi anni dal nostro Comune. Il primo passaggio è riprendere in mano il lavoro svolto. Mi sono già interfacciata, insieme al sindaco,

con gli uffici che confermano la collaborazione di personale qualificato e competente. Il mio impegno da assessore al ramo sarà rendere il comparto dei Servizi sociali il primo interlocutore a servizio dei cittadini. Viviamo un momento storico delicato, dove il disagio generazionale, ad esempio, da sempre più campanelli d'allarme. La stessa attenzione la riserveremo agli anziani e alle persone che vivono condizioni sociali difficili. Non a caso tra le prime misure deliberate dalla Giunta dell'amministrazione Caperna, c'è l'istituzione di uno Sportello antiviolenza. Si tratta di costruire una rete di comunità salda, dove la politica va oltre il palazzo comunale: faremo squadra con le realtà locali, le scuole e il mondo dell'associazionismo».

Tante le famiglie che, soprattutto in questi ultimi anni, soffrono la crisi, il post pandemia. Quali sono le priorità a cui rispondere in primis secondo lei?

«Come Ente, in questi anni abbiamo sostenuto le famiglie in difficoltà in maniera bilanciata e continuativa nel tempo. Le misure di supporto devono viaggiare di pari passo con le giuste misure di ascolto. Il nostro bilancio ha sempre previsto una spesa importante per l'indirizzo sociale: è una voce a cui teniamo molto e sarà compito di questa consultazione promuovere politiche attive vicine al cittadino».

Un'altra nota dolente è il lavoro. Come si potrebbe rispondere alla criticità?

«La competenza di un Comune sul lavoro è limitata ma può essere massimo l'impegno a fungere da raccordo tra domanda e offerta. Dare nota dei bandi, comunicare le opportunità di impiego sul territorio, essere interlocutore anche delle imprese e delle attività economiche: la linea di programmazione dell'amministrazione Caperna va in questa direzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Si occuperà anche di famiglia, terza età, integrazione, e tutela dei consumatori



Un sacco di rifiuti abbandonato vicino a Porta San Francesco

Rifiuti abbandonati L'inciviltà non va in vacanza

L'appello dei residenti
del centro storico
alla nuova giunta

BOVILLE ERNICA

■ Spazzatura abbandonata alle porte di ingresso del borgo e discariche abusive, fanno salire il malcontento a Boville Ernica.

«La gestione della raccolta differenziata è cambiata da pochi giorni, ma pare non è stata ben recepita da alcuni cittadini - sottolineano alcuni residenti del borgo - i quali continuano ad abbandonare rifiuti di ogni tipo nelle strade di campagna più isolate ed ora anche nei vicoli e vicino alle porte di ingresso del borgo».

Boville Ernica scrigno che conserva beni artistici e architettonici fa i conti con al-

cuni incivili, lamentano alcuni cittadini che più e più volte esercitando il proprio dovere civico hanno sensibilizzato l'amministrazione Perciballi a monitorare il territorio segnalando anche i punti critici come via Foreste, via Montorli e via del Tiro a segno.

«Ad estate inoltrata, consapevoli delle potenzialità turistiche del nostro paese - aggiungono - e consci dello stato di degrado urbano in cui siamo costretti a vivere per colpa di persone incivili che deturpano il territorio invece di salvaguardarlo, torniamo a chiedere alla nuova giunta comunale una maggiore attenzione e provvedimenti per cercare di scoraggiare gli incivili». Questo l'appello all'amministrazione comunale da parte di alcuni residenti del centro storico. ●

Nuova farmacia, parte la gara

La determina Predisposta la procedura per l'affidamento in concessione del servizio nella zona di via Dell'Olmo. Il gestore verrà scelto sulla base dell'offerta più vantaggiosa, mentre la titolarità della licenza resterà al Comune

CECCANO

ARNALDO BONANNI

■ L'Amministrazione di Palazzo Antonelli compie un passo importante verso la nascita della futura farmacia comunale. Lo fa approvando la documentazione di gara per l'affidamento in concessione dell'esercizio, che verrà istituito sul nuovo ambito territoriale 7, l'area di via Dell'Olmo.

Il dirigente del Quinto Settore Emanuele Colapietro, responsabile unico del progetto, con la determina numero 679 dello scorso 4 luglio, dopo avere richiamato tra gli atti previsti la delibera di Giunta n° 382 del 22 dicembre 2022, che stabiliva la revisione della pianta organica delle sedi

farmaceutiche sul territorio comunale e il contestuale esercizio del diritto di prelazione sul nuovo ambito territoriale 7 per l'apertura della nuova sede, ha predisposto la gara e la successiva indizione a evidenza pubblica. E questo tenendo conto di una serie di elementi, a cominciare dal criterio per la scelta del concessionario, che consiste nell'offerta economicamente più vantaggiosa. Mentre la durata temporale della concessione, necessaria al recupero degli investimenti da parte dell'affidatario, verrà determinata sulla base di criteri di ragionevolezza, insieme a una remunerazione del capitale investito. L'offerta del futuro gestore dovrà prevedere anche una "una tantum" iniziale da corrispondere entro 90 giorni

dalla stipula del contratto. Invece la titolarità della licenza di farmacia, dopo l'affidamento in concessione, resterà in capo al Comune e non disponendo l'ente di un immobile in cui gestire il servizio, l'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione anche la sede della farmacia, che dovrà essere di sua proprietà o nella sua disponibilità almeno dall'avvio del servizio. La sede dovrà essere ubicata nella zona territoriale 7 e avere tutti i re-

L'aggiudicatario dovrà mettere a disposizione una sede adeguata dell'esercizio

quisiti edilizi, urbanistici, strutturali, igienico-sanitari funzionali previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della farmacia, con layout e attrezzature idonee alle attività richieste. Il valore complessivo della concessione, in base all'articolo 179 del D.Lgs. 36/2023, è stato stimato in 12.799.215 euro più Iva. L'operatore economico dovrà possedere un fatturato globale nel settore farmaceutico, maturato negli ultimi tre esercizi finanziari disponibili (2021-2022-2023), non inferiore a 2.600.00 euro, Iva esclusa. Tra i requisiti disposti per la gara e riguardanti il direttore dell'esercizio comunale, quest'ultimo dovrà essere un farmacista iscritto all'albo, con un'esperienza nel settore di almeno cinque anni. La

procedura dell'appalto verrà curata dalla Centrale unica di committenza dei Comuni di Ceccano, Patrica e Amaseno, che ha conseguito la qualificazione Anac per l'affidamento dei servizi in "SF1" (qualificazione senza limiti di importo). Il tutto attraverso la piattaforma di "e-procurement" in dotazione alla Cuc ("Tuttogare"), mediante la quale verranno gestite le fasi della pubblicazione, della presentazione, dell'analisi, della valutazione e dell'aggiudicazione dell'offerta, oltre che le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Nella sua determina, il Rup ha stabilito la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Ma la gara verrebbe aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida, purchè ritenuta congrua e conveniente dal Comune. E nel caso le offerte di due o più concorrenti ottenessero lo stesso punteggio finale, verrebbe scelta quella che ha ottenuto il miglior punteggio a livello tecnico. In caso di ulteriore parità i concorrenti, su loro richiesta, presenteranno un'offerta migliorativa del prezzo entro il termine di sette giorni. Se dovesse permanere un "ex aequo", si procederà con il sorteggio. Riguardo ai canoni, la determina fissa quello consensuario iniziale "una tantum" a 50.000 euro; quello consensuario annuo minimo a 35.000 euro, oltre all'eventuale Iva da rivalutare sulla base dell'indice Istat. Infine, la commissione per l'aggiudicazione della gara verrà nominata con un provvedimento successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte. La concessione avrà una durata di 15 anni. ●

Un tratto della periferia via Dell'Olmo, classificata zona Sette, dove sorgerà la nuova farmacia comunale



L'appalto verrà curato dalla Centrale unica di committenza tramite la piattaforma "e-procurement"

Infrastrutture viarie Asi da mettere in sicurezza

Le richieste Colucci e D'Orazio incontrano il commissario dell'ente
Manutenzione e sicurezza stradale le priorità per gli amministratori

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Il sindaco Marco Colucci e l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni D'Orazio hanno ricevuto il commissario del Consorzio industriale del Lazio, il professor Raffaele Trequatrini.

Un incontro utile a fare il punto della situazione riguardo alle infrastrutture gestite dal consorzio sul territorio comunale e che si è tenuto proprio lungo una di queste infrastrutture stradali. «Ho chiesto rassicurazioni al commissario - ha affermato Colucci - innanzitutto sulla situazione dell'asse attrezzato, sia dal punto di vista della manutenzione, sia da quello della sicurezza. Il professor Trequatrini ha assicurato che i lavori, già programmati, partiranno il prossimo autunno». Gli interventi, per un importo di un milione di euro, rientrano nel-

l'ambito delle 39 opere sulla viabilità finanziata dal consorzio. Nello specifico, riguardano la messa in sicurezza del tratto cepranese dell'asse attrezzato. «Abbiamo sollecitato l'ente consortile - ha spiegato l'assessore D'Orazio - affinché venga privilegiata la messa in sicurezza degli incroci e la riparazione dei giunti deteriorati, concentrando i lavori sulla bitumazione dei tratti più danneggiati». Il commissario dell'Asi, che ha potuto visionare di persona la situazione, ha constatato la reale urgenza di questi interventi, specialmente per quanto riguarda l'incrocio tra l'asse attrezzato

e via Pennea, in cui da tempo il semaforo è spento. Lo stesso Trequatrini ha sottolineato come l'impegno dell'ente sarà massimo per garantire l'inizio delle opere nel più breve tempo possibile. Un altro lotto importante da sottoporre ai lavori è quello nei pressi del polo artigianale. Queste opere rientrano in un altro piano, nel quale il consorzio opera in collaborazione con l'Astral. Gli interventi, per un totale di 500mila euro, riguarderanno via Selvotta, via Triventi e via Caragno, oltre alla zona del casello autostradale. «Noi vogliamo che le imprese locali possano operare al meglio - hanno concluso Colucci e D'Orazio - e magari farne insediare di nuove. Fornire loro infrastrutture che siano quantomeno decenti e sicure è il minimo. Ringraziamo il commissario Trequatrini e tutto il consorzio industriale per il loro impegno e la disponibilità». ●

I lavori in programma per un milione di euro partiranno in autunno sull'asse attrezzato e sui tratti deteriorati

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Marco Colucci con l'assessore Giovanni D'Orazio e il commissario Asi Raffaele Trequatrini



Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Gruppo & notte
Festival country a Vico nel Lazio cowboy e serate con cibo tipico
Maggi a pag. 36



In città
Erbacce su strade e marciapiedi, proteste sul colle Prebenda
A pag. 32



I cambiamenti da lunedì
Bus rapido, apre il cantiere Nuova viabilità per i lavori
Senso unico in via Marittima tra via Plave e la rotatoria di viale Mazzini Saranno eliminati anche i parcheggi sul lato sinistro di via Moro Russo a pag. 32

«Truffe, faceva tutto Dini»

►Gli interrogatori dei collaboratori dell'avvocato: «Noi all'oscuro degli atti falsificati»
Il legale prima di togliersi la vita un anno fa aveva scritto in un messaggio: «Ora pagano tutti»

I collaboratori dell'avvocato Andrea Dini, morto suicida un anno fa, respingono le accuse sul presunto giro di truffe ai danni delle compagnie assicurative. Tre dei quattro finiti agli arresti domiciliari, in corso degli interrogatori di garanzia, hanno deciso di rispondere alle domande del Gip e si sono difesi sostenendo che fossero all'oscuro che i risarcimenti per gli incidenti venissero richiesti con documenti falsificati. Si è invece avvalso della facilità di non rispondere l'ex liquidatore di una compagnia assicurativa, anche lui ai domiciliari.

Mingarelli a pag. 33

Pontecorvo piange il sergente Manolo Iorio

Schianto in moto sulla Provinciale 628
«Basta morti, vogliamo più sicurezza»

Dolore e rabbia. Sono i sentimenti che serpeggiano all'indomani dell'incidente in cui ha perso la vita il sergente maggiore dell'Esercito Manolo Iorio. Era in sella alla sua Ducati e l'impatto contro un SUV Opel sulla strada Pro-



La vittima, Manolo Iorio

vinciale 628 non gli ha lasciato scampo. «Basta morti, sulla strada killer», hanno detto i cittadini. Il sindaco Rotondo ha annunciato un incontro urgente con la Provincia. C'è attesa, intanto, per i funerali del 42enne. Caramadre a pag. 35

I furti tra Arpino, Isola e Broccostella

Ladri scatenati, colpi in cinque case
Una coppia li sorprende in azione

Territorio della Valle del Liri di nuovo in balia dei ladri. Almeno cinque le case in cui sono entrati i malviventi tra Arpino, Isola del Liri e Broccostella. «Ora bastano lamenti dalla città di Cicerone». Così non si può vivere, vo-



Una delle case svaligate

gliamo stare tranquilli nelle nostre abitazioni». Momenti di paura sono stati vissuti da una coppia di professionisti, proprietari di un immobile: quando sono rientrati hanno sorpreso i malviventi di turno in azione. Pugliesi a pag. 34



Monumento ai caduti, il restauro dopo 100 anni

ALATRI

Cento anni del monumento alla memoria dei Caduti, l'opera torna all'aspetto del 1924. Sabato scorso, proprio il 6 luglio che è la data di inaugurazione del monumento dell'artista Angelo Biscarini un secolo fa, il sindaco Cianfrocca ha deciso di organizzare una cerimonia in grande stile ma, soprattutto, di restituire al monumento un aspetto più fedele possibile a quello che l'opera aveva all'epoca, grazie ad una attenta ricerca di foto e documenti storici. È così che in pochi giorni si è riusciti a ricollocare, nell'area che delimita la struttura, la ringhiera in ferro così come si vede nelle vecchie foto in archivio, oltre ad altre migliorie. Erano presenti, come nelle più importanti cerimonie cittadine, tutte le autorità civili e militari, tra cui anche la Banda dell'Arma Trasporti e Materiali dell'Esercito italiano.

Tutto è iniziato con il raduno dei partecipanti in Piazza Santa Maria Maggiore e la partenza in corteo alla volta del Monumento ai Caduti davanti porta San Pietro. Alle 18 in punto c'è stata la cerimonia dell'Alzabandiera con la deposizione della corona di alloro in onore dei Caduti e una preghiera di benedizione seguita dagli interventi delle Autorità. La serata si è chiusa in piazza S. Maria Maggiore con il concerto della banda Tramat dell'esercito e le sue musiche.

LA STORIA
Il monumento, come ha ricordato il sindaco Maurizio Cianfrocca, è stato costruito su iniziativa di un comitato cittadino nato all'indomani della Prima Guerra mondiale, raccogliendo 40 mila lire in parte usate per costruire l'opera, in parte per aiutare le famiglie dei 254 giovani che morirono in trincea. «Dal secondo conflitto mondiale» commenta il primo cittadino «il monumento ricorda idealmente anche gli altri 270 cittadini alatrensi che si sono immolati per gli ideali di libertà, democrazia e uguaglianza».

Andrea Tagliaferri
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teneva segregata la compagna, subito a processo

►Sotto accusa un 45enne di Ferentino violenze anche con la misura restrittiva

LA DECISIONE

Giudizio immediato per un 45enne di Ferentino accusato di lesioni aggravate, minacce e maltrattamenti nei confronti della compagna 55enne, anch'essa del centro ernico. Lo ha stabilito il Tribunale di Cassino che ha competenza essendo gli ultimi episodi di violenza avvenuti nella città Martire. L'uomo era agli arresti domiciliari in quanto accusato di tenere segregata in casa la donna, senza cellulare e picchiandola quotidianamente con calci e pugni ed in occasioni anche con oggetti di legno. La coppia abitava a Porciano dove l'uomo nella primavera scorsa era stato arrestato. La donna era riuscita a chiudersi in casa e chiamare i carabinieri. Era finito ai domiciliari, successivamente era stato disposto il divieto alla donna. Invece l'uomo ha continuato a seguire e perseguitarla, aggredendola in almeno altre tre occasioni. Il fatto più grave in un albergo di Cassino dove avrebbe anche tentato di soffocarla con un asciugamano. La donna era finita in ospedale. Avvenimenti che hanno portato la donna a presentare altrettante denunce-querelle nei confronti dell'uomo per cui la Procura della Repubblica ha fissato per ottobre l'udienza per il giudizio immediato. In una

denuncia-querela presentata ai carabinieri la donna afferma anche che, mentre si trovava ospite a casa di un parente, il compagno l'avrebbe chiamata minacciando che sarebbero andati da per portarla via e avrebbe picchiato anche il padrone di casa. Una situazione che era diventata insostenibile per la donna che viveva in una condizione disumana fatta di privazioni, ansia e paura. Ora l'uomo, difeso dall'avvocato Mario Cellitti, è finito a processo.

Emiliano Papillo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via il ritiro di Fiuggi, Harroui e Brescianini verso i saluti



Frosinone, prima seduta in attesa del calendario

Giocatori in gruppo a Fiuggi
Cobellis a pag. 39



BANCA CENTRO LAZIO CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

INGRESSO GRATUITO

PREMIO LETTERARIO

WORKSHOP

EVENTI

CASE EDITORIALI

PRESENTAZIONI

TROVAUT (PRE)

IX RASSEGNA LETTERARIA DELLA PICCOLA E MEDIA EDITORIA

12-13-14 LUGLIO 2024

Piazza Spada - Fiuggi (FR)

PER IL PROGRAMMA DETTAGLIATO VISITA LA PAGINA SOCIAL "Trovautore Fiuggi"

Apertura degli stand: venerdì 12 luglio dalle ore 16:00 alle ore 23:00
Sabato 13 e Domenica 14 luglio dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e dalle ore 16:00 alle ore 23:00

trovautorefiuggi@gmail.com

SEGUICI SU

Trovautore Fiuggi

Sant'Erasmus, un progetto virtuoso

SOCIALE

Il Monastero di Sant'Erasmus è tra le 110 buone pratiche presentate a Trieste in occasione della 50esima edizione delle "Settimane Sociali", l'appuntamento periodico, in cui si incontrano i cattolici italiani in tutti gli ambiti della società. L'albergo diffuso di Veroli nasce dal recupero di un antico monastero benedettino del VI secolo che, grazie al contributo diretto della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e all'impegno della Cooperativa Diaconia, oggi è una realtà affermata che ospita viaggiatori da tutto il mondo. È considerato tra le buone pratiche perché è un

esempio di cura e rinascita di un bene pubblico. Il Monastero è uno spazio aperto a iniziative di inclusione sociale. Oggi il bene è gestito dalla Cooperativa Agricola Monte Nebo, che si occupa anche della Fattoria Vetuscolana, la fattoria sociale di Ceccano che, per le sue attività, impiega persone fragili all'interno del



Una delegazione della Caritas

Villaggio dell'Amicizia. Due progetti che hanno rafforzato i legami sociali nelle comunità locali. «Da queste giornate qui a Trieste portiamo a casa il confronto e la conoscenza di tante realtà diocesane in giro per l'Italia che, come noi, creano valore per i territori coinvolgendo chi di solito è escluso», spiega Pietro Di Alessandri, responsabile del Monastero di Sant'Erasmus. Alla settimana sociale ha preso parte anche una delegazione della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino, composta dal Direttore della Caritas Diocesana Marco Toti e da Andrea Crescenzi, responsabile della Pastorale Giovanile della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino.

Prove di dialogo tra le liste civiche

POLITICA

Prove di dialogo tra le civiche della maggioranza di centrodestra a Frosinone. Ieri il consigliere Maria Antonietta Mirabella della lista Mastrangeli, su posizioni critiche verso l'amministrazione, ha lanciato un messaggio che sembra indirizzato alla neonata civica FutuRa sorta dalla spaccatura all'interno della lista Ottaviani. Seppur la lista, che porta il nome dell'ex sindaco, ha formalmente ribadito il suo sostegno a questa amministrazione, in molti leggono in questa decisione un primo passo verso un futuro allontanamento dalla maggioranza. Ed il

messaggio della lista Mastrangeli è diretto proprio a loro anche se non vengono mai citati nel comunicato. «Noto con piacere - scrive il consigliere Mirabella - che anche altri gruppi consiliari stanno prendendo coscienza delle tante criticità che riguardano la nostra città e di voler lavorare per affrontare temi amministrativi. Quei temi amministrativi quali decoro, manutenzione, benessere, ambiente, cultura, opere pubbliche trasparenza, gestione oculata delle risorse, che la sottoscritta insieme ad Anselmo Pizzutelli e Giovanni Bortone da mesi hanno messo al centro del proprio mandato». Quindi la consigliera spiega i motivi del loro dissenso: «Senza

calcoli politici - conclude - siamo stati i primi ad interrogarci e ad interrogare non per semplice contrapposizione ma per spirito di critica costruttiva finalizzata al miglioramento dell'attività amministrativa. Eravamo convinti mesi fa della bontà del nostro agire lo siamo ancor di più oggi convinti di aver svolto un ruolo di stimolo. Valuteremo sempre positivamente le scelte fatte nell'interesse dei cittadini di Frosinone». Intanto si attendono nelle prossime ore le mosse del primo cittadino chiamato a nominare i due nuovi assessori al posto di Alessandra Sardelli e Maria Rosaria Rotondi.

Gia. Rus...

Piano farmacie, i ricorsi non fermano il Comune

CECCANO

Il Comune lancia il nuovo "Piano farmacie" in mezzo alla battaglia legale con quelle private. Vuole aprirne una, la prima di sua proprietà, nell'ambito territoriale 7: l'area periferica tra la contrada Cantinella e via Colle Leo basso. Ha ormai indetto la gara di affidamento in concessione della gestione. Dovrà attivarla entro un anno, stando ai tempi concordati con la Regione Lazio. La sesta farmacia privata, invece, è ad oggi

destinata al confinante ambito 6: la zona compresa tra via Anime Sante e il resto della Cantinella. Tar e Consiglio di Stato, in attesa della sentenza di merito, hanno rigettato le richieste di sospensiva degli atti alla base della revisione della pianta. La farmacia comunale, Tar permettendo, sorgerà nel tratto che comprende anche via Anime sante, Passo del cardinale, Vigne Vecchie, Via dell'Olmo e parte delle contrade Colle Leo e Scifelli. La farmacia privata, in caso di sentenza sfavorevole, potrà essere realizzata

lungo via Matteotti, via Anime Sante, la zona industriale Colle Lami, Passo del cardinale e dintorni. Il Comune potrebbe puntare su un ulteriore sviluppo della contrada Vigne Vecchie dove sono state già realizzate le case popolari e verrà costruito il primo asilo nido pubblico. Il privato, invece, dovrebbe trovare una sede valida tra le ampie aree verdi del sesto ambito, che attraversa anche il monumento naturale di Bosco Faito. Hanno fatto ricorso prima le tre farmacie lungo via per Frosinone, piazza Berardi e via



Matteotti. La nuova società privata era risultata assegnataria dell'ormai cancellata "Zona Badia", per la realizzazione di una farmacia rurale. Ha manifestato, però, l'impossibilità di trovare locali idonei in quella zona. Alla fine si è aggiunta ai ricorrenti. La questione è stata al centro dell'ultimo consiglio comunale. Il sindaco, Roberto Caligiore, è ottimista:

«Abbiamo avuto l'autorizzazione della Regione per due farmacie, di cui una comunale. In passato non era stato mai fatto ed è una linfa importante per le amministrazioni, perché dà maggiore slancio e introito alle casse comunali». La consigliera Mariangela De Santis, per conto dell'opposizione, ha predicato prudenza. L'avvocato ha dato un parere, in

contrasto con quello del "pool di professionisti" vantato dal primo cittadino. «Il contenzioso non è ad oggi definito - ha detto De Santis -. Non si può garantire una pronuncia favorevole del Tar, a meno che non si abbiano poteri di preveggenza. Evitiamo rischi inutili fino alla sentenza di merito. Potrebbe esserci una richiesta di risarcimento da parte dei privati, non meno di 300mila euro, e si rischia il danno erariale». In attesa della sentenza, però, la maggioranza rivendica "coraggio". Ha detto Caligiore: «Ricorsi contro il piano non perché non sia valido, ma perché altri avrebbero danneggiamenti di interessi privati. Qui, invece, si tutela l'interesse pubblico».

Marco Barzelli

€ 1,40* ANNO 14€ N° 188
ITALIA
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 45/2004 art. 1 c. 1 DCB RM

FROSINONE

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Martedì 9 Luglio 2024 • S. Letizia

Da venerdì all'Olimpico
Coldplay a Roma ritorno (sold out) dopo 21 anni
Marzi a pag.23



A un passo dal Besiktas
Fine di un amore Immobile dice addio alla Lazio
Abbate nello Sport



Perricard battuto 3-1 Azzurro Wimbledon anche Musetti raggiunge i quarti
Martucci nello Sport



L'editoriale
COSÌ PARIGI RIVALUTA IL MODELLO ITALIANO

Mario Ajello

Si parla sempre di modelli stranieri (quello inglese, quello francese) a cui dovremmo ispirarci. Si va sempre alla ricerca, fuori dai confini nazionali, del sistema politico che sarebbe perfetto o migliorativo, e quindi da importare, per rendere più funzionante la nostra democrazia. E se invece, per una volta, guardando a quanto avviene fuori, provassimo a pensare che il modello italiano non è così male e in fondo varrebbe la pena inorgogliersi di questo, stando sempre bene attenti però a voler perfezionarlo?

L'esterofilia dei prestami il tuo modello please, anzi *si vous plait*, è una forma di provincialismo (ora a sinistra va forte l'esempio francese da Fronte Popolare e del melenchonismo "insoumise" cioè "indomito", grillo-trotzkista e naturalmente inconcludente) che non meritiamo di infliggerci. Il modello italiano può vantare anzitutto una sinistra che non ha bisogno di scimmiettare le pose combat dei cugini d'Oltralpe, perché imperniata su un Pd che è comunque erede, ma guai a sprecare il lascito, di tradizioni riformiste e ha esponenti, guarda caso i più votati alle ultime Europee, che si collocano nel progressismo non radicaleggiante e tendente invece alla serietà. E dall'altra parte, questo modello italo-italiano presenta una destra assolutamente presentabile (si veda, per ultima, la lettera di Meloni contro i comportamenti intollerabili dei giovani del partito: «Non c'è spazio in FdI per posizioni razziste o antisemite, come non c'è spazio per i nostalgici dei totalitarismi del '900» e impossibile...)

Continua a pag. 25

Strage a Kiev, missili russi sull'ospedale dei bimbi

►Offensiva di Putin contro l'Ucraina: 36 morti e 140 feriti
Raffaella Troili

Putin alza il tiro su Kiev: raid sull'ospedale dei bimbi. M-xi attacco contro la capitale, devastata anche la clinica ostetrica: 36 le vittime.

A pag. 2
Vita a pag. 2



1 soccorsi all'ospedale pediatrico di Kiev (foto EPA)

Meloni a Washington
Il vertice Nato con l'incognita del futuro di Biden

dal nostro inviato Francesco Bechis

Nato, si apre il vertice più incerto. Alle pag. 3 e Il Paura a pag. 3

Il commento

L'EUROPA E L'ALLEANZA SQUILIBRATA

Vittorio Sabadin

La Nato celebra oggi a Washington i 75 anni trascorsi dalla sua fondazione. Continua a pag. 25

Francia, la sinistra si divide

►Macron respinge le dimissioni di Attal. E i moderati del Fronte si smarcano da Mélenchon Le Pen e Salvini con i Patrioti di Orban, terzo gruppo a Strasburgo. Vannacci vice di Bardella

Lo skipper della tragedia all'Argentario: «Ha patteggiato senza risarcirci»



«Il danese che ci travolse non fece nulla per salvarci»

Fernando Manzo con Anna Claudia Cartoni. Nel tondo la barca a vela Vahiné

Di Corrado a pag. 13

PARIGI Francia, la sinistra si divide: i moderati verso la grande coalizione. Dimito, Evangelisti, Gentili e Pierantozzi alle pag. 4, 5, 6 e 9

Ponza, una 16enne denuncia per stupro il vicino di casa

►Lui un cameriere romano: era stato appena licenziato per aver importunato alcune clienti

Marco Cusumano

Ottorre a Ponza. Era scesa un attimo per gettare l'immondizia nel cassonetto quando si è avvicinato il vicino di 34 anni. Ha trascinato la 16enne in casa dove in quel momento non c'era nessuno. E l'ha violentata. Era stato da poco licenziato da un ristorante: importunava le clienti.

A pag. 12

Il reportage

L'isola delle vacanze «Qui troppi sbandati»

PONZA (LT) Bravate, risse, vandalismo, lanci di bottiglie: le estati bollenti di Ponza. La rivolta degli operatori: «Attiriamo gente poco raccomandabile».

A pag. 12

Frosinone

Frodi assicurative «Faceva tutto l'avvocato Dini»

FROSINONE Truffe alle assicurazioni, i collaboratori dell'avvocato Andrea Dini, morto suicida un anno fa, negano le responsabilità. Tre dei quattro finiti agli arresti domiciliari hanno deciso di rispondere alle domande del Gip e si sono difesi sostenendo che fossero all'oscuro che i risarcimenti per gli incidenti venissero richiesti con documenti falsificati. Si è invece avvalso della facoltà di non rispondere l'ex liquidatore di una compagnia assicurativa, anche lui ai domiciliari. Mingarelli a pag. 33

COME FEDERICA PELLEGRINI PER LA TUA **ENERGIA FISICA E MENTALE**

SCEGLI **SUSTENIUM PLUS**

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARNI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA O DI UNO STILE DI VITA SAND.

A. MENARINI

Il Segno di LUCA

CAPRICORNO FAVORITO IN AORE

Ancora per un paio di giorni approfitta della posizione propizia di Venere, che ti favorisce nell'amore, aumentando il tuo magnetismo personale e creando condizioni favorevoli all'incontro. Gioca la carta della seduzione, poco importa che tu sia alla ricerca di un compagno o che tu sia già in coppia. Alimentare questa dinamica anche con il partner fa bene ad entrambi. E poi c'è la Luna che entra in Vergine e ti trasmette serenità...
MANTRA DEL GIORNO
Se voglio cambiare l'altro cambio io.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 25

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 59 C Tel. 06 638281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 6397310
mail: servizioclienti@corriere.it



**Aveva 90 anni
Addio a Benito Nonino
il re della grappa**
di **Massimiliano Jattoni Dall'Asén**
a pagina 39



**Il nome per l'aeroporto
Malpensa-Berlusconi
Sala: è irrispettoso**
di **Chiara Baldi**
a pagina 16



Inizia la difficile trattativa sul governo. Le crepe a destra **La Francia scossa Macron blinda il primo ministro**

Il presidente: tutelare la stabilità del Paese

I SEGNALI BIZZARRI (E INUTILI)

di **Paolo Mieli**

All'ultimo minuto, proprio mentre i francesi si accingevano a depositare la scheda nell'urna, Marine Le Pen e Sergej Lavrov hanno ritenuto di mandarsi un segnale. Un segnale assai bizzarro perché, in definitiva, superfluo. Lei ha voluto garantire pubblicamente che mai, nell'eventualità che Jordan Bardella fosse entrato a Palais Matignon come presidente del Consiglio, i soldati francesi sarebbero stati inviati in territorio ucraino. Lui ha tenuto a dire che considerava la seconda tornata elettorale delle elezioni francesi «concepita per manipolare la volontà degli elettori espressa durante il primo turno». Qualcosa che, a suo avviso, «non assomigliava molto alla democrazia». Un prematuro (e inutile) annuncio quello della leader del Rassemblement National. Una goffa lezione sull'esercizio della sovranità popolare quella del ministro degli Esteri russo.

Tra le righe si poteva leggere uno scambio di messaggi.

continua a pagina 36

di **Alessandra Coppola, Marco Imarisio e Stefano Montefiori**

Francia, il giorno dopo. Il presidente Macron respinge le dimissioni del premier Attal. Le trattative per formare il governo.

da pagina 4 a pagina 13

GIANNELLI



PARIGI E LA RICERCA DI UN COMPROMESSO

Un percorso complicato creato dall'Eliseo

di **Massimo Nava** a pagina 36

STRASBURGO, IL NUOVO GRUPPO DI ORLAIN

Lega e Le Pen nei Patrioti E tra i vice c'è Vannacci

di **Francesca Basso** a pagina 11

GLI SCENARI SINISTRA, PARLA BONACCINI

«Ora il Fronte popolare dialoghi con i riformisti»

di **Maria Teresa Meli** a pagina 13

La guerra **Bombe su tutta l'Ucraina, oltre 30 vittime**



Missili russi sull'ospedale dei bambini Orrore a Kiev

di **Lorenzo Cremonesi**



L'ospedale pediatrico «Okhmatdyt» di Kiev colpito e distrutto da un missile russo Kh-101

Missili di Mosca, almeno 40, su Kiev. Colpiti anche l'ospedale pediatrico e una clinica ostetrica. Decine di morti e feriti, e si scava ancora per liberare chi è rimasto sotto le macerie. Tajani: «Crimine di guerra». Zelensky a Varsavia per l'accordo sulla difesa aerea.

alle pagine 2 e 3

CAGLIARI, MARITO IN CELLA

Scrive agli amici col telefono di lei, sparita a maggio I pm: l'ha uccisa

di **Alberto Pinna**

Irancesca, 42 anni, impiegata, è svanita nel nulla nel maggio scorso. Ma per far credere che fosse viva, il marito si è sostituito a lei e ha usato il suo telefonino, mandando anche una mail con cui la donna si licenziava dal lavoro. In cella, accusato di femminicidio, il marito Igor Sollai, 43enne. La Procura di Cagliari cerca il cadavere.

a pagina 18

L'INTERVISTA WILLEM DAFOE

«Ho imparato a parlare italiano con Battiato»

di **Aldo Cazzullo**



Willem Dafoe, nuovo direttore della Biennale Teatro, racconta il suo rapporto con l'Italia: «È una storia d'amore. Mia moglie è italiana, ho imparato la vostra lingua dalle canzoni di Battiato».

alle pagine 24 e 25

LIGURIA, LA MOSSA DEI LEGALI

Toti annuncia: non mi ricandido alle Regionali

di **Giuseppe Guastella**

«**T**oti non correrà alle Regionali». La mossa dei difensori del governatore della Liguria chiude un'era di 10 anni e mira a convincere i giudici a farlo rimettere in libertà nonostante il parere contrario dei pm.

a pagina 17

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non me ne vogliamo i diretti interessati, ma la vicenda di Rainews che ignora le elezioni francesi perché le ha vinte la sinistra mi ha riportato alla mente una scena raccontata da Montanelli. Avendo appreso della nomina di Achille Starace a segretario del partito fascista, il gerarca Leandro Arpinati, amico personale del Duce, si precipita a Palazzo Venezia: «Benito, perché Starace? Lo sai che è un cretino?» E Mussolini: «Sì, ma un cretino obbediente». A quel punto Montanelli ricordava come sia proprio circondandosi di «cretini obbedienti» che si finisce a piazzale Loreto. Ora, prima che si scateni la canea destra-sinistra, rilevo che episodi simili sono sempre accaduti alla corte di qualsiasi potente, da Napoleone a Stalin, e anche nelle democrazie come la nostra.

La prevalenza dell'ottuso

Potremmo chiamarla la prevalenza dell'ottuso (non del cretino: non mi permetterei mai). Se sei serio, dai tutte le notizie. Se sei furbo, quelle scomode le dai lo stesso, ma con taglio critico: enfatizzando l'antisemitismo del leader della sinistra francese Mélenchon o le difficoltà della varesina maggioranza anti-lepenista nel formare un governo. Se invece sei ottuso, le nascondi per puro automatismo d'obbedienza, senza neanche renderti conto che la tua capa, Giorgia Meloni, trarrà vantaggi politici enormi dalla sconfitta di Marine Le Pen. Cambiano i colori dei governi, ma immutabile rimane la sfumatura di grigio degli ottusi, mastiche e zavorra di ogni potere, che adora circondarsene mentre dovrebbe considerarli i suoi peggiori nemici.

© RIFREDDUDOPPE/RESINATA

Wherever you go.

2000 km in bicicletta,
630 km con gli sci,
550 km in kayak.

“L'avventura non è dove,
ma come.”

Scopri di più
su Lorenzo Barone.
Visita montura.com



9 771120 488408



UCRAINA INSANGUINATA

Missili sui bambini

Violento attacco lanciato dall'esercito russo contro le città. A Kiev distrutto l'ospedale pediatrico che ospitava i piccoli. La Russia nega ma un video conferma. Il bilancio complessivo: 36 vittime e 137 feriti. L'Occidente: crimine disumano

Orbán da Xi: Putin sa come vincere la guerra. Gli Usa: visita sbagliata

dal nostro corrispondente **Gianluca Modolo** e di **Daniele Raineri** • alle pagine 2,3 e 4

Il retroscena

Messaggio di Mosca
al vertice Nato

di **Claudio Tito**

Una provocazione cui dare una risposta». L'attacco missilistico russo su Kiev rischia di modificare il programma del vertice Nato che si riunirà da oggi nella capitale americana. Un summit per festeggiare i 75 anni dell'Alleanza, per ratificare la nomina dell'olandese Mark Rutte alla segreteria generale e per confermare i 40 miliardi annui di aiuti all'Ucraina. • a pagina 3

L'analisi

La mossa
di Varsavia

di **Gianluca Di Feo**

La priorità per l'Ucraina è la difesa aerea». Andry Yermak, il capo dell'ufficio presidenziale di Kiev, è molto chiaro sulle richieste agli alleati: «Chiediamo al summit di Washington azioni su questo punto concrete e reali: ne abbiamo bisogno ora». • a pagina 2



▲ Kiev Una soccorritrice con un bimbo dell'ospedale pediatrico Okhmatdyt centrato dai missili russi

Al Parlamento Ue nasce il gruppo dei Patrioti. La premier a Washington

Meloni isolata a destra, Salvini la minaccia
"Se in Europa vota Ursula è la sua fine"

di **Ciriaco, De Cicco e Pucciarelli** • alle pagine 12 e 13

Il dopo voto francese

La sinistra
cerca il premier
ma il vero rischio
sono le divisioni



dalla nostra corrispondente
Anais Ginori
dagi inviati **Castellani Perelli**
e **Mastrobuoni**
• alle pagine 6,7,8,9

La vittoria di Pirro
del Fronte popolare

di **Marc Lazar**

Una sorpresa totale, un immenso sollievo e una grande gioia. Queste sono le sensazioni provate dagli elettori di sinistra in Francia domenica sera. Il tempo delle emozioni adesso è passato e s'impone un'osservazione a mente fredda dei dati politici. La coalizione di sinistra del Nuovo fronte popolare, composta principalmente da quattro partiti, la France insoumise, il Partito socialista, i Verdi e il Partito comunista, è arrivata in testa, davanti ai centristi e al Rassemblement national, cosa che nessun istituto di sondaggi aveva previsto. Ha ottenuto 184 deputati, 33 in più rispetto a due anni fa. Al suo interno sono cambiati i rapporti di forza. • continua a pagina 25

Petros Markaris
La violenza dei vinti
Una nuova indagine di Kostas Charitos

La nave di Tesco

La sedicesima
indagine di
Kostas Charitos

Petros Markaris
La violenza dei vinti
La nave di Tesco

Festival Letterature

Il mio urlo
contro la violenza
di genere

di **Donatella Di Pietrantonio**

Non avevamo dormito niente, solo baroone da una stanza all'altra. Sul pullman del ritorno i miei compagni erano crollati, io non riuscivo a spegnermi. Ancora negli occhi l'Italia in miniatura e le spiagge senza fine della Romagna, il castello di Gradara con Paolo e Francesca morenti nel racconto della guida. • a pagina 28

Cassa Depositi e Prestiti

Si cambia lo statuto
per varare il Cda
con meno donne

di **Andrea Greco**
• a pagina 21

Festival di Pomezia
così la Rai censura
la débâcle di Le Pen

di **Vecchio e Vitale**
• a pagina 10





L'APPUNTO

Così finisce un'era
E ora il futuro è incerto

DI LUIGI SALOMONE

Anche **Cirio** sta per salutare dopo **Sergej** (un anno fa), **Felipe** e **Luis**.

Segue a pagina 26



MERCATO CHOC

Immobile verso l'addio
Il capitano dice sì
ai turchi del Besiktas

Di Pasquale e Rocca alle pagine 26 e 27



GIALLOROSSO A TRIGORIA

La Roma accoglie Le Fée e continua a sognare Chiesa

Cirilli a pagina 28



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santa Veronica Giuliani, badessa

Martedì 9 luglio 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 188 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

IL DOPO VOTO IN FRANCIA

compagno Macron

La finta vittoria della sinistra e il ricatto di Mélenchon
Il presidente conferma Attal e progetta un governicchio
Ma l'ex massone anti Israele alza i toni e scatena già le piazze

Torchiaro alle pagine 2 e 3



QUI FRANCIA

Quanto manca
Mitterrand
«il fiorentino»

DI LUIGI TIVELLI

Chi aveva previsto la possibilità di una vittoria della famiglia Le Pen in Francia aveva fatto i conti senza una serie di troppi osti. La Francia (...)

Segue a pagina 11

QUI ITALIA

Ora comincia
la vera partita
di Salvini e Tajani

DI GIANLUIGI PARAGONE

Il caos in Francia si traduce sostanzialmente in tre punti: Mélenchon ha vinto e ora - giustamente - pretende di governare; Macron ha fallito (...)

Segue a pagina 11

FAUSTO BERTINOTTI

«Ma Parigi non è Roma
Da noi sinistra in crisi»



«La sinistra italiana deve costruirsi una sua strada. È finito il tempo delle imitazioni». A dirlo l'ex leader di Rifondazione, Bertinotti.

Sirignano alle pagine 2 e 3

NICOLA PROCACCINI

«Vince la destra del dialogo
E Giorgia è l'unico leader»



«Vogliamo essere destra di governo. Per cambiare l'Europa occorre una postura equilibrata». Così il copresidente del gruppo Ecr, Procaccini.

a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Orban il giramondo vede Xi
E adesso l'Ue corre ai ripari



"Stai a fa più
tappe te che Pupo"

Romagnoli a pagina 5

LA GUERRA IN UCRAINA

Kiev, missili sull'ospedale
Tajani: «Crimine di guerra»

Riccardi a pagina 10

REBUS MOBILITÀ



Taxi d'oro
Aumenti in arrivo
C'è la corsa breve
ma costa 9 euro

Verucci a pagina 17

IL DRAMMA IN VACANZA

Sedicenne stuprata a Ponza
da un cameriere romano

Ricci a pagina 21

IL VESCOVO SCOMUNICATO

Viganò
l'anti-Papa
e l'Avignone
di Viterbo



Carlo Maria Viganò, l'arcivescovo scomunicato per scisma, non smette di attaccare la Chiesa e il Papa. A Viterbo la sua Avignone.

Costantini a pagina 8



VIA ARNO 4, SANTA SEVERA (RM) 0766 670094

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 11

AVEVA 90 ANNI

Addio a Nonino
Il re della grappa
e della cultura



Bruni a pagina 9

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
*CHIAMATA GRATUITA DAL NUMERO VERDE 800 20 20 20



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34046,54 +0,17% | SPREAD BUND 10Y 137,50 -2,90 | SOLE24ESG MORN. 1329,20 -0,52% | SOLE40 MORN. 1248,66 +0,17% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Ricerca & sviluppo
La qualificazione
corre su due binari:
decisivi i tempi
di realizzazione



Relch e Vernassa
— a pag. 31

Imposta di registro
Sterilizzato
il moltiplicatore
dell'imponibile
per i vitalizi

Angelo Busani
— a pag. 32

SCARPA



MOJITO WRAP
OUTDOOR
TRAVELLER.
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

ELEZIONI IN FRANCIA

Macron prende tempo e chiede ad Attal di restare al governo

Riccardo Sorrentino — a pag. 2



LA PROSPETTIVA
S&P avverte:
scelte cruciali
per economia
e bilancio
Rating a rischio

Maximilian Cellino — a pag. 4

L'ANALISI
CARTE
RIMESCOLATE,
IL REBUS
DEL NUOVO
ESECUTIVO

di Roberto D'Allmonte
— a pag. 2

PANORAMA

DECINE DI VITTIME

Pesante attacco russo in Ucraina, colpito ospedale pediatrico a Kiev

Almeno 31 civili sono morti in un pesante attacco russo su diverse città dell'Ucraina. Un missile ha colpito un grande ospedale pediatrico nella capitale Kiev, dove ci sono almeno 5 vittime e diversi feriti. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha dichiarato che il bombardamento russo ha preso di mira cinque città ucraine con più di 40 missili, colpendo condomini e infrastrutture pubbliche. Sette persone sono state uccise solo a Kiev. — a pagina 10

BOMBE A GAZA

Hamas accusa Netanyahu: blocca il cessate il fuoco

— servizio a pag. 11

AUTO

Stellantis, produzione giù in Italia il calo è del 25%

Calo del 25% la produzione di Stellantis in Italia nel primo semestre 2024. Secondo il report Fim-Cisl, le autovetture perdono il 36,9% rispetto al 2023, mentre i veicoli commerciali sono in lieve crescita (+ 2%). — a pagina 10

Il labirinto di Transizione 5.0: servono otto documenti per il credito d'imposta

Il decreto attuativo

Nel testo all'esame della Corte dei conti una lunga serie di procedure

Arrestati da trasmettere. Calcolo dei risparmi energetici. Procedura per fruire dei crediti d'imposta. In 24 articoli più allegati il decreto attuativo del credito d'imposta Transizione 5.0 - ora all'esame della Corte dei conti - interviene su tutti questi aspetti.

Le regole potrebbero diventare operative tra fine luglio e metà agosto. Gli incentivi riguardano progetti di innovazione che garantiscono un risparmio energetico. Il tetto dei costi ammissibili è fissato in 50 milioni di euro.

Carmine Fotina — a pag. 5



Foto di famiglia. I rappresentanti della terza, quarta e quinta generazione degli azionisti Drago e Boroli del Gruppo De Agostini

Ex Ilva, anche i canadesi di Stelco interessati a rilevare gli stabilimenti

Siderurgia

Il gruppo nordamericano è il quarto pretendente al polo dell'acciaio italiano

È Stelco l'azienda canadese interessata verso gli impianti di Acciaierie d'Italia in amministrazione straordinaria. È il quarto potenziale investitore che visiterà gli stabilimenti Ex-Ilva, dopo i sopralluoghi già effettuati dai due investitori indiani, Vulcan Steel (gruppo Jindal) e Steel Mont, e dagli ucraini di Metinvest.

Fotina e Palmiotti — a pag. 17

Più incentivi a chi assume detenuti: obiettivo ridurre il tasso di recidiva

Il progetto del Cnel

Depositato in Parlamento il Ddl che prevede anche la parità salariale

Un bonus per l'impresa che assume detenuti. Lo prevede il Disegno di legge depositato in Parlamento su iniziativa dell'assemblea del Cnel presieduta da Renato Brunetta. Un progetto che punta a recuperare socialmente i detenuti, riducendoli i tassi di recidiva. Tra i punti cardine anche la parità di trattamento salariale.

Serena Uccello — a pag. 6

«COMPRAMI»

Il Sole 24 Ore vince il premio per il miglior podcast dell'anno

— servizio a pag. 14

BRUXELLES

Lufthansa, indagine Ue sugli aiuti di Stato

La Commissione europea ha avviato un'indagine approfondita sugli aiuti di Stato da 6 miliardi di euro concessi da Berlino in favore di Lufthansa per la sua ricapitalizzazione. — a pagina 28

Salute 24

Ospedali Ricoveri superflui, con le cure a casa 3 miliardi di risparmi

Marzio Bartoloni — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a 1,00€. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



NextAI
Factory.
Il primo
supercomputer
di Nvidia in
Italia

INTESA CON NVIDIA

Intelligenza artificiale, Fastweb lancia supercomputer

Andrea Blondi — a pag. 14

SVILUPPO SOSTENIBILE

Energia: corrono le rinnovabili, ma la domanda resta più alta

— servizio a pag. 21

SOLE 24 ORE/VATICANO

Impresa sostenibile: candidature aperte fino a settembre per il premio 2024

— servizio a pag. 20

ATLANTE

TI GUIDIAMO VERSO LA
TRANSIZIONE SOSTENIBILE

#abilitatoridellatransizione

www.atlanteconsulting.it



a pag. 28

VIETATO BARARE

I compiti degli studenti fatti dall'IA vanno resi riconoscibili con la marcatura dei documenti elettronici

Ciccio Messina a pag. 37

SU WWW.ITALIAOGLI.IT



Credito d'imposta R&S - Le Linee guida del Ministero delle imprese

Bancarotta - La sentenza della Cassazione sulla responsabilità del prestatore

Banche - No al rimborso dei Parmalat bond. l'ordinanza della Cassazione

Il ballottaggio avrà effetti soprattutto sulla Ue e mette in gioco le capacità politiche di Meloni

Domenico Cacopardo a pag. 4

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

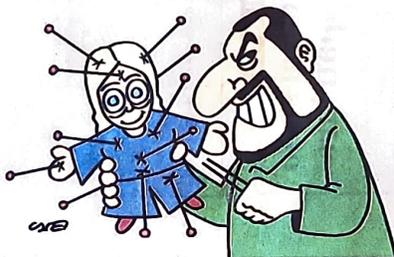
Bonus R&S a 5 condizioni

Per il credito d'imposta sono necessarie: incertezza sulla fattibilità del progetto, novità, creatività, sistematicità e trasferibilità o riproducibilità da parte di terzi



La deriva sovranista che ormai sembrava travolgere tutto è stata bloccata da Macron

PUNZECCHIATURE



Chiuse le urne del secondo turno delle legislative francesi, Emmanuel Macron ha un problema. Quale maggioranza potrà governare la Francia? I numeri sono impietosi: la maggioranza necessaria in parlamento è di 289, la coalizione che fa capo a Macron ne ha conquistati 168, il Rassemblement National di Marine Le Pen e Jordan Bardella 143, la sinistra di Nouveau Front populaire (Nfp) 182 seggi. Di questi, la France Insoumise di Jean-Luc Mélenchon ne conta 74 con 3 dissidenti del partito, 59 ne raccoglie il partito socialista e 28 gli ecologisti, 9 il partito comunista e 5 la formazione Generation. Se è chiaro che la destra, che aveva fatto faville alle europee e al primo turno, ha preso un sonoro schiaffo, è altrettanto chiaro che la sinistra non ha i numeri per governare.

Solari a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

Lo strumento, inventato dal Pd ai tempi di D'Alema, era micidiale per costringere Silvio Berlusconi, quando era al governo, a rinunciare a nominare uomini suoi ai vertici dell'amministrazione dello Stato. Era un ricatto, se si vogliono usare le parole nel loro vero significato. Esso infatti consisteva in due mosse. La prima si basava sull'eliminazione del tetto pubblicitario alla Rai che, come effetto secondario, avrebbe ridotto considerevolmente l'introito pubblicitario di Mediaset. La seconda mossa (legata alla prima) consisteva nella graduale riduzione del canone Rai-tv (definita non a caso la più odiata delle tasse) fino al suo azzeramento, grazie appunto all'aumento degli introiti pubblicitari. Sarebbe bastata una legge di poche righe tra l'altro presentandolo con un preciso emendamento pubblico alla Camera? Cosa si propone?

Arrivano le Linee guida per la corretta applicazione del credito d'imposta in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica. Cinque le condizioni: "incertezza" sulla fattibilità del progetto, "novità" (aprire la strada a nuove scoperte), "creatività" (l'attività agevolabile deve caratterizzarsi sulla base di concetti ed ipotesi originali), "sistematicità" e infine "trasferibilità/riproducibilità".

Pagani a pag. 22

SUL TRASPORTO

La gdo inglese per risparmiare toglie il ciuffo all'ananas

Mercuriali a pag. 13